



Rivista ufficiale dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato



## L'ANPS a New York per il Columbus Day

# Sulle vie di Manhattan

# MATERIALE SOCIALE ANPS

FOULARD  
DONNA



BUSTINA



COLLETTI CREMISI  
CON ALAMARI



FERMA  
FOULARD



CREST



GAGLIARDETTO



CRAVATTA SOCIALE



STEMMI ARALDICI  
PER GIACCA

ZAINO



POLO



PORTACHIAVI



Si ricorda a tutti i Soci che per il materiale sociale occorre rivolgersi esclusivamente alla Segreteria Nazionale tel. 06 70496450, in quanto nessuna azienda o società è stata autorizzata alla vendita.



## Un grazie a voi tutti

del Presidente Nazionale Claudio Savarese

Care Socie e cari Soci, siamo all'ultimo numero del 2016 e, come di consueto, faccio un piccolo riepilogo degli accadimenti più salienti del nostro Sodalizio, e in genere del Paese.

Senza dubbio il fatto più devastante, nella sua tragicità di circa 300 morti, è stato il terremoto che ha colpito Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 Agosto e, successivamente, alla fine di Ottobre.

In quelle zone martoriate persiste, senza soluzione di continuità, uno sciame sismico che mantiene alta la tensione e la paura negli abitanti rimasti sul territorio e che non sembra avere fine. Così come non finisce l'opera e l'impegno dei nostri Volontari verso quelle popolazioni, con aiuti e interventi di ogni genere. Per tutti cito: il Gruppo di Roma1, il Gruppo di Livorno e la Sezione ANPS di Pontedera promotori di numerose iniziative, e molti altri, tutti meritevoli di plauso, che stanno mostrando la loro generosità e il meglio che c'è nel Sodalizio, mettendo in pratica uno degli scopi fondanti della nostra Associazione.

Sempre in tema di generosità, devo esprimere un ulteriore apprezzamento alla Sezione di Brescia che, nel corso di una magnifica manifestazione, ha donato un'autoambulanza, completamente attrezzata, all'organizzazione di Bresciasoccorso per far fronte ai molteplici interventi, di quest'ultima, in favore dei cittadini. Questo si è realizzato grazie al determinante contributo di tutti i Soci della Sezione bresciana, della Presidenza Nazionale, e di tante altre realtà, non solo locali, a dimostrazione che la solidarietà espressa nei confronti della società civile durante gli anni del servizio, continua a essere presente anche negli Appartenenti all'ANPS in quiescenza.

Sono contributi che esaltano l'immagine del nostro Sodalizio; così come nella recente trasferta a New York, dove un nutrito gruppo di Soci delle Sezioni di Roma, L'Aquila, Avellino con il Gruppo di Ariano, Foggia e S. Maria Capua Vetere, oltre a rappresentanze delle Sezioni di Milano, Udine, Viterbo e Palermo, in servizio

e non, ha partecipato alla tradizionale parata del Columbus Day, giornata dell'orgoglio italiano negli USA. Una delle principali attrattive della sfilata è stata la presenza della Lamborghini in dotazione alla Polizia di Stato, richiesta e ottenuta dalla Presidenza nazionale proprio per questa manifestazione. La vettura ha percorso le principali strade di Manhattan e stazionato nelle piazze e luoghi di maggior interesse e affollati da numerose persone, ricevendo ovunque entusiastiche espressioni di ammirazione. Altro momento particolarmente emozionante, è stato quello della deposizione a Ground Zero di una corona in memoria delle vittime dell'11 Settembre 2001. Una nutrita schiera di Soci in uniforme ordinaria e in abito sociale, insieme ai colleghi della Polizia di New York, ha reso gli onori ai Caduti di quel tragico evento.

Questi sentimenti e questi valori li dobbiamo trasmettere in occasione del nostro prossimo Raduno Nazionale a Catania, dove dovremo presenziare numerosi e consapevoli, per testimoniare i principi, sempre più saldi, della nostra colleganza, solidarietà reciproca, rispetto tra gli appartenenti al Sodalizio. Lontani da effimeri e inutili protagonismi personali, animati dalla volontà di perseguire sempre più alti traguardi associativi, parteciperemo con l'unico scopo di rendere l'ANPS sempre più meritevole di stima e rispetto da parte di tutti, degna di essere considerata la sola naturale custode dei principi, delle tradizioni e dei valori della Polizia di Stato.

Con l'approssimarsi le Festività natalizie, colgo l'occasione per formulare a Voi tutti e alle vostre famiglie i più sinceri auguri di pace, serenità e concordia, con l'auspicio che il prossimo anno Vi porti benessere e le migliori fortune.

Un abbraccio a tutti.

## ORGANI SOCIALI

### PRESIDENTE NAZIONALE

Claudio SAVARESE  
[presidente@assopolizia.it](mailto:presidente@assopolizia.it)

### VICE PRESIDENTE VICARIO NAZIONALE

Giuseppe DONISI  
[donisigiuseppe@assopolizia.it](mailto:donisigiuseppe@assopolizia.it)

### VICE PRESIDENTI NAZIONALI

Giuseppe CHIAPPARINO  
[chiapparinogiuseppe@assopolizia.it](mailto:chiapparinogiuseppe@assopolizia.it)

Antonio GUERRIERI  
[guerrieriantonio@assopolizia.it](mailto:guerrieriantonio@assopolizia.it)

Giovanni ROSELLI  
[roselligiovanni@assopolizia.it](mailto:roselligiovanni@assopolizia.it)

### SEGRETARIO GENERALE

Michele PATERNOSTER  
[segretario@assopolizia.it](mailto:segretario@assopolizia.it)

### SEGRETARIO ECONOMO

Emilio VERRENGIA  
[verrengiaemilio@assopolizia.it](mailto:verrengiaemilio@assopolizia.it)

### CONSIGLIERI NAZIONALI

Pasquale CARRILLO  
[carrilopasquale@assopolizia.it](mailto:carrilopasquale@assopolizia.it)

Guido CHESSA  
[chessaguido@assopolizia.it](mailto:chessaguido@assopolizia.it)

Marcello CHIRULLI  
[chirullimarcello@assopolizia.it](mailto:chirullimarcello@assopolizia.it)

Camillo CORAZZARI  
[corazzaricamillo@assopolizia.it](mailto:corazzaricamillo@assopolizia.it)

Dante CORRADINI  
[corradinidante@assopolizia.it](mailto:corradinidante@assopolizia.it)

Marcello DI TRIA  
[ditriamarcello@assopolizia.it](mailto:ditriamarcello@assopolizia.it)

Donato FERSINI  
[fersinidonato@assopolizia.it](mailto:fersinidonato@assopolizia.it)

Sergio LISCI  
[liscisergio@assopolizia.it](mailto:liscisergio@assopolizia.it)

Pierpaolo MENINI  
[meninipierpaolo@assopolizia.it](mailto:meninipierpaolo@assopolizia.it)

Gianpietro MORRONE  
[morronegianpietro@assopolizia.it](mailto:morronegianpietro@assopolizia.it)

Vincenzo SARDELLA  
[sardellavincenzo@assopolizia.it](mailto:sardellavincenzo@assopolizia.it)

Mauro VOLPINI  
[volpinimauro@assopolizia.it](mailto:volpinimauro@assopolizia.it)

### PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI

Nunzio BOMBARA  
[bombaranunzio@assopolizia.it](mailto:bombaranunzio@assopolizia.it)

### SINDACI NAZIONALI

Sergio GOBBO  
[gobbosergio@assopolizia.it](mailto:gobbosergio@assopolizia.it)

Mario SAMPIETRO  
[sampietromario@assopolizia.it](mailto:sampietromario@assopolizia.it)

### PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Doriano FROLDI  
[froldidoriano@assopolizia.it](mailto:froldidoriano@assopolizia.it)

### PROBIVIRI NAZIONALI

Vincenzo CALDARESI  
[caldaresivincenzo@assopolizia.it](mailto:caldaresivincenzo@assopolizia.it)

Carlo LOMBARDO  
[lombardocarolo@assopolizia.it](mailto:lombardocarolo@assopolizia.it)

Francesco MAZZATOSTA  
[mazzatostafrancesco@assopolizia.it](mailto:mazzatostafrancesco@assopolizia.it)

Felice MOLITERNO  
[moliternofelice@assopolizia.it](mailto:moliternofelice@assopolizia.it)

## UFFICI DI PRESIDENZA

[WWW.ASSOPOLIZIA.IT](http://WWW.ASSOPOLIZIA.IT)

### PRESIDENTE NAZIONALE

Dott. Claudio SAVARESE  
 Tel. 06 70496450  
[presidente@assopolizia.it](mailto:presidente@assopolizia.it)

### SEGRETARIO GENERALE

Isp. Capo Michele PATERNOSTER  
 Tel. 06 70496450  
[segretario@assopolizia.it](mailto:segretario@assopolizia.it)

### SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATI

Flavio FINILI  
 Roberto STAITI  
 Tel. 06 77278502  
[uia@assopolizia.it](mailto:uia@assopolizia.it)

### ARCHIVIO GENERALE E UFFICIO POSTA

Giuseppe DE LUCA  
 Tel. 06 77278613

### COMUNICAZIONE CON LE SEZIONI

Barbara ALESSANDRO  
 Angelo BRUSCO  
 Tel. 06 77278214

### SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE

Costantino MURRU  
 Tel. 06 77278619  
[amministrazione@assopolizia.it](mailto:amministrazione@assopolizia.it)

### RAPPRESENTANTE PRESSO ASSOARMA

Francesco Paolo BRUNI  
 Tel. 335 1537888

### CONVENZIONI NAZIONALI

Angelo Brusco  
 Tel. 327 2858851  
[relazioniesterne@assopolizia.it](mailto:relazioniesterne@assopolizia.it)

### RIVISTA FIAMME D'ORO E SITO WEB

Alessandro MELE  
 06 70496450 - 328 3192966  
[fiammedoro@assopolizia.it](mailto:fiammedoro@assopolizia.it)  
 Da utilizzare solo per le comunicazioni,  
 le notizie e gli articoli riguardanti la rivista  
 e il sito.

Fax 06 77278204  
 Orario di ufficio 9,00/12,00 - 15,00/18,00  
 dal lunedì al venerdì

## CONTRIBUTI

Tutti coloro che volessero versare somme di denaro per sostenere le attività sociali e assistenziali dell'Associazione, possono farlo tramite i seguenti canali:

Bonifico bancario **IBAN IT61F0100503371000000001305** intestato a: Associazione Nazionale della Polizia di Stato

Bollettino postale sul ccp. n. **70860788** intestato a: Associazione Nazionale della Polizia di Stato

09 | Lettere

10 | **Omicidio stradale,  
al via i protocolli  
operativi**



12 | **Truffe online, stessa  
storia e nuove mode**

15 | **Beni confiscati,  
parte la Scuola  
di Formazione**

19 | **Quel novembre  
di fango e distruzione**

23 | **Materiale sociale ANPS**

26 | **New York, New York!**

28 | **Bebe Vio:  
"La vita è una figata  
e va vissuta tutta"**



34 | **La Polizia festeggia  
il Santo Patrono**



36 | **La Polizia Italiana  
nella cronaca illustrata**

40 | **Intervista a Consanti**

42 | **Libri**

43 | **Come eravamo**

46 | **Le regioni ANPS:  
Emilia-Romagna**



50 | **Vita delle sezioni**

66 | **Vignetta**

**Fiamme**  **ORO**

ORGANO D'INFORMAZIONE  
TRIMESTRALE DELL'ANPS  
[www.assopolizia.it](http://www.assopolizia.it)

ANNO XLIII n. 4 - 2016

Direttore Responsabile  
Claudio Savarese

Redazione  
Alessandro Mele  
Pasquale Carrillo  
Guido Chessa  
Marcello Chirulli  
Donato Fersini

Segreteria di redazione  
Michele Paternoster

Direzione, Amministrazione  
e Redazione  
Via Statilia, 30 - 00185 Roma  
Tel. 06 70496450  
Fax 06 77278204  
[fiammedoro@assopolizia.it](mailto:fiammedoro@assopolizia.it)

Registrazione del Trib. di Roma  
n. 15906 del 19/5/1975  
Iscrizione al ROC n. 10436

Progetto grafico e impaginazione  
Editoriale Idea Srl  
Via A. Gandiglio, 81  
00151 Roma  
Tel. 06 65797535  
Fax 06 65741338  
[www.editorialeidea.it](http://www.editorialeidea.it)  
[info@editorialeidea.it](mailto:info@editorialeidea.it)

Stampa  
Worldprint Srl  
Via Osteria della Fontana, 73  
03012 Anagni (FR)

Stampata nel mese  
di Dicembre 2016

Foto e articoli anche se non  
pubblicati non si restituiscono.  
Ogni collaborazione è volontaria e gratuita.

# PACCHETTI DI SOLIDARIETÀ ANPS

L'INTERO RICAIVATO SARÀ UTILIZZATO PER FINANZIARE PROGETTI  
DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE TERREMOTATE, ATTRAVERSO  
LA CAMPAGNA NAZIONALE ANPS DI RACCOLTA FONDI.



Nell'ambito delle iniziative a favore delle popolazioni dell'Italia centrale colpite dal recente terremoto, la Presidenza Nazionale ANPS ha deciso di mettere a disposizione una serie di **pacchetti di solidarietà** per tutti gli Associati. Con un importo di **50 Euro**, comprensivo delle spese di spedizione, potrete avere a casa vostra una Cravatta sociale, un Portachiavi e il Planning settimanale 2017. Per le donne è a disposizione il pacchetto con Foulard sociale, Ferma foulard e Planning settimanale.

#### COUPON

Da ritagliare e inviare a:  
Associazione Nazionale della Polizia di Stato  
Via Stabilia, 30 - 00185 - Roma  
*Allegare fotocopia della ricevuta di pagamento  
a mezzo bonifico bancario o conto corrente postale*

**BONIFICO** IBAN IT61F0100503371000000001305  
Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

#### BOLLETTINO POSTALE

Conto corrente n. 70860788  
Intestato a: Associazione Nazionale Polizia di Stato

### COUPON D'ORDINE

Pacchetto di solidarietà composto da (barrare con una X):

- cravatta sociale, un portachiavi e un planning settimanale da tavolo
- foulard sociale, un ferma foulard e un planning settimanale da tavolo



Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

Recapito telefonico ..... Numero di pacchetti .....

# Le popolazioni terremotate hanno bisogno di tutti noi



## Continua la Campagna nazionale di raccolta fondi

**L**e popolazioni terremotate hanno bisogno del nostro aiuto. Sofferenza, paura e difficoltà si sono ora trasformate in bisogno di ritornare a una vita più o meno normale. Non quella di prima, certo, chi vive nei luoghi colpiti dalla tragedia ne è ben consapevole. Occorre lavorare per ricostruire i bisogni e le speranze, e per non tagliare quelle radici che uniscono le persone ai luoghi dove sono nati.

Noi tutti Associati, poliziotti in servizio e in congedo, ma anche Simpatizzanti e Sostenitori che sposano i valori ANPS, sappiamo bene cosa significa lavorare per gli altri, essere “vicini alla gente” sempre; è ed è stato il nostro lavoro per lungo tempo, ha plasmato il nostro carattere, ha scandito il nostro modo di vivere. Ora, vogliamo e dobbiamo continuare a essere “vicini alla gente” con il volontariato e la solidarietà. Per questo chiediamo a ogni Socio ANPS, singolarmente, meglio attraverso la propria Sezione, di partecipare alla Campagna nazionale di raccolta fondi indetta dalla Presidenza Nazionale; ognuno di noi può contribuire anche soltanto con una piccola somma di denaro a una causa giusta e doverosa.

Siamo ambiziosi: vogliamo finanziare con il nostro contributo due importanti progetti che il Comune di

Amatrice intende realizzare nei prossimi mesi. In un recente incontro tra il Presidente nazionale Savarèse e il Sindaco Sergio Pirozzi, in occasione dell'intervento dei Volontari ANPS del Gruppo Roma 1 sulle zone terremotate, sono state illustrate alcune delle possibili iniziative. Sono obiettivi che possono essere raggiunti agevolmente, grazie all'impegno di tutti i Soci e di chi lavorerà direttamente a questo scopo. Uniamoci alla speranza e contribuiamo alla gioia di chi vuole tornare a sorridere.

Grazie.

La Presidenza Nazionale ANPS

Potete contribuire attraverso questi canali:



Bonifico bancario IBAN  
IT61F0100503371000000001305

Bollettino postale ccp. n. 70860788

Intestati all'Associazione Nazionale  
della Polizia di Stato

Causale: Terremoto Centro Italia



*A  
tutti gli  
Associati  
e ai loro cari,  
dalla Presidenza  
nazionale ANPS e dalla  
Redazione di Fiamme d'Oro,  
giunga un felice augurio di Buone Feste*





Per quesiti, chiarimenti o commenti sugli articoli pubblicati sulla rivista, potete scrivere ai seguenti indirizzi: Redazione Fiamme d'Oro, Via Statilia 30, 00185 Roma - mail: [fiammedoro@assopolizia.it](mailto:fiammedoro@assopolizia.it)

## Pallini o pallettoni?

Spettabile Redazione,  
nel sostenere l'esame di abilitazione alla caccia, con non poca sorpresa, ho letto sul testo da studiare che la Provincia di Grosseto mette a disposizione che le cartucce a pallettoni vanno denunciate, al pari di quelle a palla singola. Mi sono recato alla locale caserma dei Carabinieri per chiedere informazioni in merito e, dopo vari consulti, mi hanno detto che non vanno denunciate. Per sicurezza ho chiesto lumi anche all'armeria locale, abituale ritrovo dei cacciatori, e ho riscontrato che qualcuno le ha denunciate e qualcuno no. Vi sarei grato se poteste fornire un chiarimento in merito.  
Cordiali saluti.

**Alberto Massa**

Gentile Sig. Massa,  
sulla denuncia di detenzione delle cartucce a pallettoni si è fatta tantissima confusione negli ultimi decenni e, purtroppo, sempre a scapito dei cittadini. Vediamo cosa dice in merito la Legge sulla caccia (Legge n. 110/75, art. 26): "È soggetto all'obbligo della denuncia, stabilito dall'art. 38 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza del 18 giugno 1931, n. 773, chi, in possesso di armi regolarmente denunciate, detiene munizioni per armi comuni da sparo eccedenti la dotazione di 1.000 cartucce a pallini per fucili da caccia".

Quindi, fino a 1.000 cartucce da caccia a pallini si possono detenere senza denuncia e da nessuna parte vengono nominati i "pallettoni", ne è stata mai definita la differenza con i pallini. Per la Legge italiana esistono solamente le cartucce da caccia a palla singola e quelle a pallini per cui, in teoria, da due pallini in su, indipendentemente dalla loro grandezza, le cartucce devono considerarsi a pallini. Dico in teoria perchè in pratica le comuni cartucce in commercio partono da 8/9 pallini (le cosiddette "terzarole", tre file da tre pallini cadauna).

Della vicenda è stata investita anche la Corte di Cassazione che, con sentenza del 10/04/2015, ha stabilito che le cartucce a "pallettoni" devono ritenersi a tutti gli effetti "a piombo spezzato", ossia a pallini, e quindi esenti dall'obbligo di denuncia



entro le 1.000 unità detenute.

Ciò nonostante, sempre nel 2015, la Questura di Oristano ha ritenuto di dover chiedere un ulteriore parere direttamente al Ministero dell'Interno, teso a confermare (o meno) quanto stabilito dalla Suprema Corte di Cassazione.

Ovviamente il Ministero non poteva non confermare quanto stabilito dalla Cassazione, ossia che le cartucce a "pallettoni" devono considerarsi a tutti gli effetti "a pallini", visto che la Cassazione non emette "pareri" ma "sentenze", che nel sistema giuridico italiano hanno lo stesso valore di una legge. Per cui stia tranquillo, non le deve denunciare, e come può si rechi presso gli uffici della Provincia e gli chieda di correggere il libro di testo.

Un cordiale saluto.

**Alessandro Caponeri**  
Esperto di armi



# Omicidio stradale, al via i protocolli operativi

Chiarite le norme per uniformare l'attività della polizia giudiziaria

di **Giulia Fioravanti**, avvocato

**C**ome noto, sono stati introdotti recentemente nel nostro ordinamento i delitti di “omicidio stradale” (art. 589 bis c.p.) e “lesioni personali stradali gravi o gravissime” (art. 590 bis c.p.), che prevedono pene più severe rispetto alle precedenti, a partire dalla loro entrata in vigore, per

chiunque cagioni serie lesioni o il decesso di un uomo a causa della sua guida sregolata di un veicolo a motore. Inoltre, è ora previsto l'arresto in flagranza di reato, obbligatorio nelle ipotesi più gravi previste ai commi II e III comma del 589 bis. L'arresto in flagranza è previsto ma solo in via facolt-

A sinistra, il Ministro Angelino Alfano alla presentazione del convegno "L'auto come arma".

tativa anche per chi provoca lesioni personali stradali. La nuova fattispecie prevista all'art. 590 bis c.p. consente di procedere all'arresto per le ipotesi delineate ai commi II, III e IV.

### **I REATI**

Da molto tempo si sentiva la necessità di prevedere questo tipo di fattispecie criminosa, data la frequenza sconcertante di episodi drammatici sulle strade. Una importante novità è che la guida in stato di ebbrezza, la guida in stato di intossicazione da sostanze stupefacenti, i reati di fuga e di omissione di soccorso costituiscono sempre fattispecie autonome di reato e non più circostanze aggravanti. Si fa notare che rispetto al regime precedente, in caso di lesioni gravi o gravissime da incidente stradale, la procedibilità non è più (ad eccezione delle lesioni colpose aggravate commesse in stato di ebbrezza alcolica) a querela della parte offesa e di competenza del Giudice di Pace, come nella passata normativa, ma sono sempre procedibili d'ufficio e di competenza del Tribunale in composizione monocratica. Nelle ipotesi, in particolare, di delitto commesso mettendosi alla guida in stato di ebbrezza o in stato di intossicazione da sostanze stupefacenti è prevista la possibilità, con la modificazione dell'art. 359 bis del c.p.p., che il conducente venga accompagnato coattivamente in una struttura ospedaliera dalle forze di polizia al fine del prelievo ematico o salivare. Si ricorda, in tal senso, che se chi ha cagionato l'omicidio stradale o le lesioni stradali si rifiuta di sottoporsi agli accertamenti sullo stato di intossicazione da sostanze alcoliche o stupefacenti, è punito ai sensi dell'art. 186 c.d.s. e/o ai sensi dell'art 187 III c.d.s..

### **I PROTOCOLLI OPERATIVI**

Dopo l'entrata in vigore della normativa, si sta rendendo necessario provvedere alla predisposizione di protocolli operativi da parte delle Procure della Repubblica, al

fine del corretto svolgimento dei già citati prelievi coattivi. Questi ultimi, infatti, sono stati spesso e da tempo oggetto di discussione sulla loro legittimità costituzionale, in quanto invasivi della sfera della libertà personale; al riguardo, si ricorda la sentenza della Corte Costituzionale n. 238/1996 la quale recita: "Il prelievo ematico comporta certamente una restrizione della libertà personale quando se ne renda necessaria la esecuzione coattiva perché la persona sottoposta all'esame peritale non consente spontaneamente il prelievo".

In particolare, la Procura della Repubblica di Roma ha già richiesto alla Dirigenza della Sanità Regionale un protocollo a livello distrettuale. Quest'ultimo si rende necessario al fine di organizzare e uniformare l'attività della polizia giudiziaria al momento dell'accertamento coattivo sull'autore dell'omicidio stradale o delle lesioni stradali. Il protocollo interviene disciplinando le modalità di accompagnamento dell'indagato da parte della polizia giudiziaria nei presidi ospedalieri presso i quali il Pronto Soccorso è attrezzato per i test di screening, garantendo l'osservanza di tutti i diritti sulla persona, nonché, enumerando le attività degli operatori sanitari, nominati ausiliari di P.G., i quali dovranno provvedere anche a una attenta custodia dei campioni biologici, affinché questi ultimi vengano debitamente preservati da adulterazioni e manomissioni. I presidi ospedalieri disporranno di personale altamente qualificato per questo tipo di accertamenti, nonché preparato attraverso corsi di approfondimento e formazione specifica.

È opportuno considerare che l'introduzione dell'omicidio stradale e delle lesioni personali stradali gravi o gravissime rappresenta un'importante novità all'interno del nostro ordinamento, in quanto a una maggiore severità delle pene per autori di questi delitti corrisponde anche, tuttora, l'esigenza di corretta applicazione della normativa. Per tale motivo saranno necessari protocolli operativi al fine di uniformare l'attività prevista dalla nuova legge, per fare in modo di offrire alla Polizia Stradale e alle Procure che indagano certezze sugli esiti delle indagini.

# Truffe online, stessa storia e nuove mode

Crescono gli imbrogli negli ultimi mesi. Oltre ai propri soldi, il rischio è quello di perdere dati, identità e carte di credito

a cura della Redazione



Il Black Friday, ossia il giorno successivo al Ringraziamento, che tradizionalmente negli Stati Uniti, e ormai anche nel nostro Paese, segna l'inizio dello shopping natalizio, è stato l'ultimo traguardo delle truffe online. Scarpe, abbigliamento di marchi famosi, occhiali e tanto altro venduto a prezzi super scontati.

Difficile non essere attratti da simili proposte, soprattutto se le inserzioni pubblicitarie vengono inserite su Facebook, sulle pagine che vediamo tutti i giorni, tra il post di un amico e una fotografia che ci riguarda. L'insidia è proprio lì, nella collaborazione inconsapevole del più diffuso social network; vediamo quell'annuncio perché siamo uten-

STONE ISLAND

SPEDIZIONE STANDARD GRATUITA +

STONE ISLAND SHADOW PROJECT JUNIOR THE BRAND

### AUTHENTICITY



Stone Island ha attivato un servizio di autenticazione dei capi. Dalla collezione Primavera Estate 2014 Stone Island si avvale della tecnologia e dell'esperienza CertiLogo® per offrire ai clienti la possibilità di verificare l'autenticità dei prodotti Stone Island e Stone Island Shadow Project, ovunque siano stati acquistati, tramite il codice CertiLogo di 12 cifre o utilizzando il telefono cellulare per scansionare il QR Code. Il codice o il QR code si trovano nell'etichetta apposta all'interno dei capi.

**CERTILOGO®**

Inserisci il codice CLG di 12 cifre nel campo e seguire. Cliccando "Invia" verrai reindirizzato al sistema di autenticazione Stone Island sul sito CertiLogo.

Inserisci il codice CLG

Per maggiori informazioni visita [CertiLogo.com](#)

### LOTTA AI FALSI

Stone Island è consapevole dell'esistenza di siti che vendono prodotti falsi. Alcuni - riproducendo l'immagine del marchio - risultano particolarmente ingannevoli per il consumatore. Questi siti sono spesso registrati con un dominio composto dal nome del marchio Stone Island, o simili, e da parole aggiuntive come "giacche", "vulnet" o "ufficiali".

È nostra priorità difendere e tutelare i nostri consumatori e l'immagine del marchio.

Per queste ragioni abbiamo attivato ogni azione possibile contro la vendita di prodotti falsi e lo spegnimento dei siti, pagine web e pagine social ingannevoli, attraverso azioni legali e avvalendoci di tre società internazionali esperte in lotta alla contraffazione: Iustitiam, Harbinger e Reel.

Coloro che hanno ordinato o acquistato un capo falso possono rivolgersi alle autorità competenti locali (in Italia, alla Polizia Postale) e possono contattare la propria banca per bloccare - se possibile - il pagamento sulla base di sospetto o di frode.

Per segnalare un prodotto contraffatto o un sito internet sospetto o truffante, ad inviare un'e-mail all'indirizzo [spacca@spacca.it](mailto:spacca@spacca.it) indicando il link al sito o il nome e il luogo del rivenditore fisico.

Il sito ufficiale è [www.stoneisland.com](http://www.stoneisland.com) - affilciato in Nord America da Stone Island App.

Il sito di vendita nel Regno Unito è [www.stoneisland.co.uk](http://www.stoneisland.co.uk).

già profilati e quindi, probabilmente, gradiamo quel tipo di prodotto pubblicizzato. Oltretutto, l'annuncio è a pagamento e non possiamo segnalare il contenuto ingannevole dell'inserzione.

Sono tante le denunce arrivate nei mesi di novembre e dicembre alla Polizia Postale. La prima truffa di questo tipo è stata quella degli occhiali RayBan: l'azienda organizzava un giornata di beneficenza e vendeva i suoi occhiali a prezzi scontatissimi. Niente di più falso. Appena si apriva il link, partiva in automatico un post con lo stesso contenuto indirizzato, inconsapevolmente, a tutti i contatti.

Poco dopo, sempre su Facebook, è iniziata una truffa che ha coinvolto altri grandi marchi, in particolare Timberland e Stone Island. Gli autori dell'imbroglio indirizzavano l'utente su un sito del tutto simile a quello dell'azienda, ma che nella realtà era soltanto un falso.

In occasione del Black Friday, i contenuti di questo tipo si sono moltiplicati, portando tanti utenti a subire una vera e propria

truffa; una volta effettuato l'ordine e il pagamento della merce richiesta, era impossibile riavere i soldi indietro. Nella maggior parte dei casi, come appurato dalla Polizia, i pagamenti venivano effettuati su conti correnti esteri, Cina e Est europeo in particolare. Come se non bastasse, dietro le truffe si nascondono vere e proprie bande specializzate, che riescono a rubare dati sensibili e clonare carte di credito. In particolare, i dati rubati possono essere utilizzati per aprire conti correnti o effettuare altre operazioni illecite. In alcuni casi, visitando la pagina con la pubblicità ingannevole, gli utenti hanno scaricato un contenuto nocivo sul proprio computer.

Cosa fare quindi in questi casi? Gli esperti della Postale forniscono due consigli molto semplici: cambiare spesso la password utilizzata su Facebook e dubitare, sempre, di merce venduta online a prezzi irrisori.

Indicazioni che sembrerebbero scontate, ma, visto il numero di segnalazioni di truffe che giungono soprattutto nel periodo natalizio, sempre poco ascoltate.



## **AVVISO IMPORTANTE**

**A tutti gli Associati,  
agli investitori pubblicitari e ai lettori**

Ultimamente si sono verificati i soliti incresciosi episodi di sciacallaggio commerciale, in quanto fantomatiche società non autorizzate hanno contattato aziende e soci per vendere abbonamenti alla rivista.

Vi informiamo che non abbiamo delegato alcuna società per la vendita degli abbonamenti, in quanto Fiamme d'Oro viene inviata gratuitamente ai Soci ANPS.

Qualora veniste contattati, vi chiediamo di prendere nota di tutti quegli elementi utili all'identificazione di tali società, in particolare: numeri di telefono, nomi, estremi dei conti per il pagamento, ecc., e di segnalarceli prontamente al fine di consentirci la tutela dei nostri interessi.

**L'editore**

# Beni confiscati, parte la Scuola di Formazione



Sopra: la Dia procede al sequestro di una villa al clan dei Casalesi.  
Nella pagina seguente: terreni e casali confiscati alla Mafia.

a cura della Redazione

**H**a preso il via il 21 novembre, presso la sede dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della Conferenza Episcopale Italiana, a Roma, la prima edizione della Scuola di formazione sui beni confiscati e le politiche di coesione. La formazione è rivolta alla rete nazionale di Libera, in particolare alle associazioni

aderenti e ai soggetti del partenariato. Partecipano, come formatori, referenti di Università ed enti di ricerca, funzionari delle Amministrazioni centrali, delle Regioni e degli enti locali e tutti i soggetti coinvolti nella filiera di policy sul riutilizzo per finalità pubbliche e sociali dei beni confiscati. La prima edizione della scuola si ar-



ticola in una sessione formativa nazionale (cinque moduli nei mesi di novembre e dicembre 2016), in sessioni formative e laboratori territoriali che verranno attivati nel corso del 2017. La scuola si ripeterà ogni anno per tutta la durata del ciclo di programmazione 2014-2020.

### **IL PIANO DI LAVORO**

Nel corso del 2017 verranno attivati, in collaborazione con le sedi universitarie, le sessioni formative territoriali e i laboratori di animazione, mappatura, monitoraggio civico, progettazione partecipata e sviluppo di reti imprenditoriali e di economia civile. Le aree saranno individuate nei luoghi dove sono attivi percorsi di riutilizzo dei beni destinati dall'Agenzia nazionale per le finalità pubbliche e sociali previste dalla normativa vigente. I laboratori avranno l'obiettivo di armonizzare/coordinare l'intervento nazionale e regionale delle politiche di coesione, con la dotazione e di-

sponibilità di beni a livello territoriale e con l'attività di progettazione in corso.

Il ciclo di incontri, che ha visto impegnati tutti i soggetti nei mesi di novembre e dicembre, ha trattato i temi "I soggetti, la normativa e le riforme in cantiere", "I numeri dei sequestri e delle confische in Italia", "Le politiche di coesione territoriale", "Le politiche per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati", "Tecniche di partecipazione e di co-progettazione nelle politiche di coesione", "I dati statistici di contesto territoriale e le prime esperienze di monitoraggio civico", "Le politiche di coesione per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati".

### **GLI OBIETTIVI FORMATIVI**

Sono trascorsi venti anni dall'approvazione della Legge n. 109/96 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, voluta da più di un milione di cittadini che firmarono la petizione popolare promossa dalla rete nazionale di Li-

bera nel 1995. Oggi sono più di 550 le realtà dell'associazionismo e della cooperazione che hanno avuto in assegnazione beni immobili e aziende confiscati e sono impegnate nella loro gestione per finalità di welfare e inclusione, promozione cooperativa ed economia sociale, aggregazione giovanile, servizi alle persone e altro. Il numero dei sequestri e delle confische ha raggiunto ormai una dimensione patrimoniale, economica e finanziaria considerevole, tale che le competenze accumulate non sono a oggi sufficientemente diffuse tra i vari soggetti pubblici e privati chiamati a intervenire nelle varie fasi del sequestro, della confisca, destinazione e assegnazione previste nella normativa vigente (Decreto legislativo n.159/2011, Codice delle leggi antimafia). Per questo sono state presentate diverse proposte di modifica legislativa, tra cui quella della Commissione Garofoli durante il governo Letta, quella di iniziativa popolare *Io riattivo il*

Lavoro e quella della Commissione parlamentare antimafia.

Attualmente è in corso di discussione l'AS 2134 in Commissione giustizia al Senato. Nel mese di luglio scorso, la Fondazione con il Sud – insieme con altre Fondazioni – ha presentato una proposta di revisione dell'intera materia. Il Programma nazionale di riforma – Documento di Economia e Finanza 2016, approvato dal Governo su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha definito premesse e obiettivi della strategia nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alle mafie, con interventi e strumenti da individuare all'interno della programmazione europea 2014-2020. E proprio lo scorso 7 marzo (in occasione dei venti anni della Legge n.109/96), il Dipartimento per le politiche di coesione, in collaborazione con l'Agenzia per la coesione territoriale e l'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati, ha presentato lo studio preliminare *Piano d'azione nazionale - Beni confiscati e coesione territoriale*.

### L'ANBSC

L'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è stata istituita con Decreto legge 4 febbraio 2010, è un ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotata di autonomia organizzativa e contabile ed è posta sotto la vigilanza del Ministro dell'Interno. La struttura ha sede principale a Reggio Calabria e sedi secondarie a Roma, Palermo, Milano e Napoli.

Lo scopo principale dell'Agenzia è quello di provvedere all'amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati alle mafie, a seguito di confi-

DETTAGLIO DEI BENI (IMMOBILI) DEFINITIVAMENTE CONFISCATI (FONTE ANBSC, DATO AGGIORNATO AL 30/09/2015)				
Regione	Destinato	In gestione totale	Uscito dalla gestione	Totale complessivo
Sicilia	3947	2852	117	6916
Campania	1456	1105	21	2582
Calabria	1275	1114	60	2449
Puglia	827	808	30	1665
Lazio	405	741	24	1170
Lombardia	777	454	35	1266
Emilia Romagna	78	145	7	230
Piemonte	135	127	3	265
Sardegna	99	127	0	226
Toscana	40	128	2	170
Abruzzo	53	163	0	216
Liguria	34	34	2	70
Veneto	97	66	8	171
Friuli Venezia Giulia	15	24	1	40
Marche	7	26	2	35
Umbria	36	17	0	53
Basilicata	10	15	0	25
Molise	3	2	0	5
Trentino Alto Adige	16	1	0	17
Valle d'Aosta	0	2	0	2
Estero	0	4	0	4
<b>Totale complessivo</b>	<b>9310</b>	<b>7955</b>	<b>312</b>	<b>17577</b>

sca definitiva, nonché coadiuvare l'amministratore giudiziario sotto la direzione dell'Autorità Giudiziaria in fase di sequestro fino alla confisca di primo grado, dopo la quale assume la gestione diretta degli stessi beni. La creazione dell'Agenzia ha come elemento innovativo il tentativo di introdurre un'amministrazione dinamica dei patrimoni confiscati che snellisca e velocizzi la fase di destinazione degli stessi, superando le carenze e le inefficienze della precedente metodologia di gestione. Attraverso una stretta collaborazione con l'Autorità giudiziaria, l'Agenzia fornisce un valido supporto alla programmazione della destinazione del bene, già durante la fase giudiziaria, acquisendo tutte quelle informazioni e nel contempo indicando quelle attività necessarie al superamento delle criticità che spesso ostacolano o rallentano la restituzione alla

collettività dei patrimoni mafiosi e quindi il riutilizzo sociale degli stessi.

Naturalmente all'attività di amministrazione e destinazione dei beni svolta dall'Agenzia, animata dalla volontà di non rendere vano l'impegno di Forze dell'Ordine e dell'Autorità giudiziaria, si affianca il costante monitoraggio posto a garanzia dell'effettivo riutilizzo sociale dei patrimoni mafiosi, affinché il compito istituzionale svolto non si riduca a semplice dato statistico, ma si concretizzi in una reale percezione della presenza dello Stato nel territorio.

### COSA SONO I BENI CONFISCATI

(Fonte Libera)

Nel 1995, la prima grande campagna nazionale che Libera intraprese insieme a tutti gli altri soggetti della rete fu una raccol-



DETTAGLIO DEI BENI (AZIENDE) DEFINITIVAMENTE CONFISCATI (FONTE ANBSC, DATO AGGIORNATO AL 30/09/2015)			
Regione	Destinato	In gestione totale	Uscito dalla gestione
Sicilia	315	553	280
Calabria	73	148	94
Puglia	43	119	74
Lombardia	78	73	135
Lazio	95	280	35
Piemonte	7	16	7
Toscana	2	16	11
Sardegna	0	10	2
Veneto	0	1	4
Abruzzo	1	2	0
Basilicata	1	1	3
Emilia Romagna	13	19	12
Friuli Venezia Giulia	0	2	0
Liguria	6	6	7
Marche	0	3	3
Trentino Alto Adige	0	1	0
Umbria	0	2	2
<b>Totale complessivo</b>	<b>770</b>	<b>1550</b>	<b>866</b>

*Legenda*  
**Destinato:** beni confiscati e destinati ai Comuni per finalità istituzionali e/o sociali.  
**In gestione totale:** beni destinati e gestiti per finalità istituzionali e/o sociali.  
**Uscito dalla gestione:** sono i beni usciti dalla gestione del Demanio per vari motivi, ad esempio la revoca della confisca, l'instaurazione di un procedimento di esecuzione immobiliare e l'espropriazione.

ta di firme per introdurre il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati. La Legge n. 109 del 7 marzo 1996 venne approvata in sede deliberante dalla Commissione Giustizia, in tempi da record e a legislatura finita.

Esistono tre diverse categorie di beni confiscati, ognuna con una precisa disciplina.

### BENI MOBILI

Denaro contante e assegni, liquidità e titoli, crediti personali (cambiali, libretti al portatore, altre obbligazioni), oppure autoveicoli, natanti e beni mobili non facenti parte di patrimoni aziendali.

Di norma, le somme di denaro confiscate o quelle ricavate dalla vendita di altri beni mobili sono finalizzate alla gestione attiva di altri beni confiscati.

### BENI IMMOBILI

Appartamenti, ville, terreni edificabili o agricoli. Hanno un alto valore simbolico, perché rappresentano in modo concreto il potere che il boss può esercitare sul territorio che lo circonda, e sono spesso i luoghi prescelti per gli incontri tra le diverse famiglie mafiose. Lo Stato può decidere di utilizzarli per "finalità di giustizia, di ordine pubblico e di protezione civile" come recita la normativa, ovvero trasferirli al patrimonio del comune nel quale insistono. L'ente locale potrà poi amministrarli direttamente o assegnarli a titolo gratuito ad associazioni, comunità e organizzazioni di volontariato. Un caso particolare è rappresentato da quei luoghi confiscati per il reato di agevolazione dell'uso di sostanze stupefacenti: il bene sarà assegnato prefe-

ribilmente ad associazioni e centri di recupero di tossicodipendenti.

### BENI AZIENDALI

Fonti principali di riciclaggio del denaro proveniente da affari illeciti. I sequestri e le confische coprono una vasta gamma di settori di investimento: industrie attive nel settore edilizio; aziende agroalimentari (come l'immenso allevamento bufalino con annesso caseificio sequestrato e confiscato alla camorra nella zona di Castel Volturno); ristoranti e pizzerie praticamente ovunque, dalla Calabria fino a Lecce, e noti locali della vita notturna come lo storico Café de Paris, punto nevralgico della Dolce Vita romana, finito nelle mani di un prestanome della 'ndrangheta calabrese; interi centri commerciali, sorti dal nulla come cattedrali nel deserto.

# Quel novembre di fango e distruzione

Nel 50esimo anniversario dell'alluvione di Firenze, quattro poliziotti e soci ANPS raccontano quella drammatica esperienza

si ringrazia per la collaborazione Sergio Tinti, Presidente ANPS di Firenze

**P**ioveva ininterrottamente a Firenze nel novembre 1966. Giorni interi di pioggia per quell'ondata di maltempo che ha colpito gran parte della Toscana e che ha portato allo straripamento dell'Arno. Firenze non sarà più la stessa dopo quell'alluvione; il suo volto sarà diverso per sempre. Quartieri interi sommersi dall'acqua, campi allagati. Empoli, Pontedera e Grosseto anch'esse inva-



se da acqua, fango e detriti. Il 3 novembre, a mezzanotte, l'Arno straripa e inizia la sua opera di devastazione. Poche ore dopo, la furia impetuosa dell'acqua invade la Biblioteca Centrale Nazionale nel quartiere di Santa Croce. Il livello dell'acqua sale di diversi metri con il passare del tempo, e salgono la disperazione e il bisogno di aiuto per salvare quante più vite possibile. Dopo due giorni, soccorritori, cittadini e volontari iniziano un incredibile lavoro per ripristinare la normalità. Quattro soccorritori, poliziotti all'epoca dei fatti e oggi fieri Soci ANPS della Sezione di Firenze, ci raccontano quei drammatici fatti.

**POLIZIA STRADALE**

**Francesco Leonardi, 76 anni**  
 Nel 1966 avevo 26 anni ed ero fidanzato con la signorina Franca, che poi sarebbe diventata mia moglie; prestavo servizio alla Sezione Polizia Stradale di Firenze. Pioveva ininterrottamente da giorni, lo ricordo benissimo. Il 3 novembre, alle 13,00, esco di servizio con il collega Santino Salmeri, a bordo della Giulietta sulla quale era installato un radar tachimetro, diretti sulla Empolese a uno dei posti di blocco istituiti per le ricerche del noto terrorista altoatesino Klotz. A Osteria Nuova diamo il cambio sul posto alla pattuglia di Empoli. Il giorno dopo dovevo essere in piazza della Repubblica, a Firenze, in uniforme bicolore allo stand allestito dalla Stradale per la Festa della Repubblica. Sono tornato al Reparto il 5 novembre, tutto il tempo in uniforme inzuppata e infangata, come il collega Salmeri; per colpa della pioggia, un mezzo di soccorso ci aveva urtato e per questo eravamo finiti in una scarpata. Dovevamo smontare alle 19,00 del 3 novembre, ma solo alle



00,30 del 4 siamo riusciti a rimetterci in marcia verso Firenze. Troviamo allagata la galleria da poco inaugurata a Montelupo Fiorentino. Soccorriamo una famiglia rimasta bloccata nel loro casolare, quindi ci dirigiamo al casello autostradale di Signa per bloccare il traffico diretto verso Empoli. Alle 4,00 l'Arno esonda a Incisa, al Girone. Intervendiamo presso un gruppo di abitanti di Lastra a Signa, che si trovavano col Sindaco

*“ Sono tornato al Reparto il 5 novembre, tutto il tempo in uniforme inzuppata e infangata, come il collega Salmeri; per colpa della pioggia, un mezzo di soccorso ci aveva urtato e per questo eravamo finiti in una scarpata.*

.....

in mezzo alla strada. L'acqua sta salendo di livello e allora d'impepito ci mettiamo a girare per stradine e vicoli del centro, allarmando gli abitanti con sirena e lampeggiante. Nel frattempo l'acqua raggiunge la nostra vettura, ci salviamo a stento abbandonandola al suo destino. Inzuppato e intirizzito. Per nostra fortuna veniamo raggiunti da alcuni colleghi, che ci cercano già da un giorno. Tutti insieme rintracciamo una barca, sono già le 8 del mattino, aiutiamo la popolazione fino al pomeriggio. Un frugale pasto in un casolare e ci rimettiamo in viaggio per il capoluogo con il furgone, attraverso vie secondarie. Verso le 8 di sera arriviamo a Scandicci, decidiamo di sostare a casa del collega Panariello. Gli chiediamo in prestito degli abiti asciutti e ci buttiamo sul divano, sfiniti. La mattina del 5 novembre esce finalmente il sole e riusciamo a rientrare in caserma. Noi tutti della Stradale abbiamo dato il nostro grande contributo in quei momenti, e con noi tutti i colleghi giunti di rinforzo dalle regioni vicine. È stata una



grande soddisfazione l'aver ricevuto un attestato di merito dal Capo della Polizia Vicari nel gennaio del 1970, lo conservo ancora tra le cose più care.

### **REPARTO MOBILE**

**Pietro Deidda, 80 anni**

Mi sono arruolato in Polizia nel 1961, provenivo dai Bersaglieri. La notte tra il 3 e il 4 novembre ero in Questura aggregato al servizio notturno fino alle 24; l'indomani sarei stato in servizio in Piazza Unità d'Italia per la cerimonia del 4 novembre. Arriva l'allarme, tuta mimetica e partenza immediata, con il mio contingente vengo inviato a soccorrere le popolazioni del Galluzzo (erano esondati l'Emma e l'affluente Greve) e di Badia a Settimo, mentre il grosso del Reparto si era mosso per raggiungere Incisa, Figline V.no e Monteverchi, nella zona a monte dell'Arno, dove erano stati segnalati gravissimi danni a cose e persone. Sugli zatteroni che avevamo in dotazione - tanta l'acqua, freddo e umidità - accoglievamo le famiglie che chiedevano aiuto, molti

erano dovuti salire ai piani alti e alcuni fin sul tetto delle loro case. Caos, bestie vaganti o affogate, la corrente trasportava di tutto. Nei giorni seguenti il mio incarico è stato quello di portare soccorso agli abitanti di Gavinana, il quartiere di Firenze tra i primi a essere alluvionato, 4-5 metri era il livello raggiunto dall'acqua. Lavoriamo insieme ai colleghi dei Reparti Celere di Roma e Padova. Per tre, quattro giorni non mangio un pasto caldo; peraltro nella nostra caserma di Poggio Imperiale veniva data accoglienza e ristoro a molte decine di civili alluvionati. Nelle settimane successive partecipo ai turni di vigilanza mobili per evitare lo sciacallaggio, per rintracciare gli evasi dal carcere delle Murate e per i servizi fissi alla banche. Naturalmente lavoravamo senza sosta, le licenze e i permessi a novembre e a dicembre erano state sospese dal Comandante Renato Barbè su disposizione del Questore Savastano. È stato un lavoro duro e impegnativo, fatto con il cuore e con alto senso del dovere. Per questo, nel marzo

Per l'eccezionale impegno profuso nell'alluvione, il Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza è stato insignito della Medaglia d'oro al valor civile.

dell'anno successivo, venne al Reparto il Capo della Polizia, il Prefetto Vicari, per ringraziarci.

### **POLIZIA FEMMINILE**

**Augusta Bertaccini, 77 anni**

Al termine del corso di istruzione a Roma, il 21 marzo del '66 vengo assegnata alla Questura fiorentina come Assistente di Polizia di terza classe in prova. La mattina del 4 novembre ero in casa, abitavo in un condominio di Piazzale Alberti. Pensavo di riposarmi vista la giornata festiva e invece inizia ad arrivare l'acqua. Io per fortuna occupavo un alloggio al primo piano, per questo ho dato ospitalità ad alcuni coinquilini del piano terra, che terrorizzati avevano dovuto abbandonare in fretta e furia i loro appartamenti. Alle cinque della mattina successiva raggiungo con non poche difficoltà la Questura; il cortile è pieno di gente che chiede aiuto, auto della Misericordia, alcuni motociclisti della Stradale, funzionari e militari in fibrillazione, il Dottor Scola della Squadra Mobile impegnato nel coordinare alcuni radioamatori convocati nel suo ufficio (le comunicazioni radio erano andate in tilt). Mi ritrovo con la nostra ispettrice Emma Di Tullio e le colleghe De Marzo e Nocera in quel marasma; iniziamo a girare per la città, grazie ad alcuni cittadini che hanno messo a disposizione la propria auto, per consegnare viveri, medicinali, coperte, latte. Tra disagi vari, diamo il nostro aiuto per far evacuare le detenute dal carcere di Santa Verdiana. I giorni e le settimane successive furono di vero disagio, alle prese con problemi sempre



emergenti; avevamo solo un paio di stivali di gomma che calzavamo a turno! Ricordo ancora decine di minori che, accompagnati da cittadini e colleghi, venivano in Questura per rintracciare le famiglie da cui si erano separati. È stato un impegno fisico ed emotivo gravoso e delicato, fatto con il cuore e tanta dedizione. Sarebbe stato bello ricevere dai nostri superiori una proposta di riconoscimento o un semplice grazie. Resta la soddisfazione di aver aiutato tantissime persone.

### **POLIZIA FERROVIARIA**

**Silvano Fabbri, 82 anni**

Allora 32enne, ero in servizio al Compartimento di Polizia Ferroviaria di Firenze. Il dirigente era il Commissario capo Nicola Fortu-

Forze armate, forze dell'ordine e "angeli del fango" lavorano tutti insieme per riportare velocemente la città alla quotidianità.

nato, assegnato a Firenze nel '64. Non dimenticherò mai il lavoro svolto in quei mesi. Nella nostra caserma arrivavano centinaia di poliziotti, soldati e marinai che a rotazione si davano il cambio per far fronte all'emergenza. Il posto Polfer sembrava un avamposto di frontiera, arrivi e partenze in continuazione, giorno e notte. Lavoravamo senza sosta per garantire la dovuta sicurezza in ambito ferroviario. Si doveva, tra l'altro, operare per evitare l'ingresso abusivo allo scalo ferroviario di borseggianti e mendicanti. Ricordo i tanti volti di giovani italiani e

stranieri, a centinaia ogni giorno, che continuarono ad arrivare fino a Natale e oltre e che bisognava instradare al loro arrivo in stazione. Erano gli angeli del fango. Per carenza di alloggi lasciavano la città la sera e tornavano al mattino di buon'ora. A un certo momento furono autorizzati dalle Ferrovie a dormire in vagoni destinati allo scopo e lasciati in sosta sui binari morti. E ancora ricordo l'andirivieni degli autocarri che trasportavano migliaia di libri destinati a essere asciugati all'interno dei capienti locali della centrale termica della stazione. Anche la Polizia Ferroviaria nella tragica vicenda dell'alluvione ha dato il suo attivo contributo per far uscire Firenze dall'emergenza. Di questo sono molto orgoglioso.



# Materiale Sociale ANPS

**P**er far fronte alle numerose richieste che giungono a tutte le Sezioni, la Presidenza nazionale ha deciso di dare la possibilità ai Soci di richiedere direttamente il materiale sociale, attraverso le pagine di Fiamme d'Oro. Utilizzate il modulo seguente, ritagliandolo o in fotocopia, e inviatelo agli indirizzi riportati di seguito. Si ricorda che la procedura è riservata esclusivamente ai Soci in regola con il versamento delle quote sociali. È possibile acquistare il materiale anche presso la sede della Presidenza nazionale, fissando un appuntamento al numero 06 70496450.

## Posta ordinaria:

Associazione Nazionale della Polizia di Stato  
Via Statilia, 30 - 00185 Roma

## Posta elettronica:

amministrazione@assopolizia.it

La richiesta del materiale deve essere inviata unitamente alla copia della ricevuta di versamento.

L'abito sociale per il Socio Simpatizzante o Sostenitore è uguale a quello del Socio effettivo con la differenza degli stemmi sul colletto: al posto degli alamari, saranno applicati gli appositi stemmi sociali.

Accessori per Abito Sociale maschile per Socio effettivo:  
Bustina con stemma  
Colletto con alamari  
Cravatta  
Stemma araldico da giacca.





L'Abito Sociale per la Socia Simpatizzante o Sostenitrice, è uguale a quello della Socia effettiva con la differenza del Foulard senza bordo azzurro.

Accessori per Abito Sociale femminile per una Socia effettiva:  
 Cappello con stemma  
 Foulard ANPS con bordo azzurro  
 Ferma foulard  
 Stemma araldico da giacca  
 Nel caso in cui la Socia ricopra una carica all'interno del Consiglio direttivo di Sezione, può essere applicata la spilla con il titolo corrispondente.



DESCRIZIONE MATERIALE	QUANTITÀ	COSTO UNITARIO	TOTALE
Bustina con stemma – misure 55 n. ___ 56 n. ___ 57n. ___ 58 n. ___ 59 n. ___ 60 n. ___ 61n. ___		16,00	
Cappello da donna con stemma – misure 54 n. ___ 55 n. ___ 56n. ___ 57 n. ___ 58 n. ___ 59 n. ___ 60 n. ___		30,00	
Collo cremisi con alamari (Soci effettivi)		16,00	
Collo cremisi con stemma sociale (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		16,00	
Coppia alamari per collo (Soci effettivi)		5,00	
Coppia stemmi sociali per collo (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		5,00	
Collo cremisi senza stemma sociale		11,00	
Stemma araldico da giacca metallo		9,00	
Distintivo metallico piccolo		3,00	
Cravatta sociale		10,00	
Foulard donna (Soci effettivi)		10,00	
Foulard donna (Soci simpatizzanti, sostenitori, benemeriti)		10,00	
Ferma foulard		7,00	
Filetto argentato al metro		6,00	
Poster A.N.P.S.		3,00	
Poster San Michele		3,00	
Gagliardetto A.N.P.S.		9,00	
Portachiavi A.N.P.S.		6,00	
Crest A.N.P.S. classico		30,00	
Crest A.N.P.S. smaltato		35,00	
Cappello A.N.P.S. tipo baseball cremisi		5,00	
Sacca sportiva A.N.P.S.		20,00	
Lanyard A.N.P.S. (nastro con moschettone)		2,00	
Polo cremisi con logo A.N.P.S. mis. S ___ M ___ L ___ XL ___ XXL ___ XXXL ___		15,00	
Stemma sociale su giacca femminile e giubbotto invernale		7,50	

**Totale materiali**

€

**Spese di spedizione**

€

**TOTALE GENERALE**

€

IL SUDETTO MATERIALE È STATO SALDATO IN DATA \_\_\_\_\_, TRAMITE:

- VERSAMENTO SU C/C DELLA BNL IBAN IT61F0100503371000000001305  
 VERSAMENTO SU CCP N. 70860788  
 VERSAMENTO CON ASSEGNO  
 VERSAMENTO IN CONTANTI

Si allega ricevuta di versamento.

Indirizzo di spedizione:

Nominativo \_\_\_\_\_ tessera n. \_\_\_\_\_

presso \_\_\_\_\_

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_ PROVINCIA \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

La rappresentanza del Consiglio nazionale ANPS porta il labaro della Sezione New York-New Jersey



# New York, New York!

ANPS e Polizia di Stato sfilano insieme sulla Fifth Avenue per il Columbus Day

a cura della Redazione

Una nutrita rappresentanza di poliziotti italiani e soci dell'ANPS ha partecipato alla consueta parata sulla Fifth Avenue di New York in occasione del Columbus Day, il 10 ottobre scorso. Il gruppo di agenti, guidati dalla Sezione ANPS di New York-New Jersey, ha sfilato assieme alla Lamborghini Huracan in dotazione alla Polizia di Stato. Centinaia di migliaia di persone hanno ammirato la supercar italiana che in quei giorni è stata protagonista per le strade della Grande Mela, "pattugliando" Manhattan assieme alle auto della polizia di New York. La supercar della Polizia è stata presa in



Il Cardinale Timothy Dolan, Arcivescovo di New York, incontra la folta delegazione della Polizia di Stato.

consegna negli Stati Uniti dall'ANPS, in accordo con il Dipartimento di Pubblica Sicurezza. "È per noi una grande occasione sfilare accanto alla Lamborghini con i colori della polizia italiana – ha affermato il Presidente nazionale ANPS Claudio Savarese – siamo, in questo luogo, i fieri custo-



Ground Zero, deposizione di una corona in ricordo delle vittime dell'attentato alle Torri gemelle.



La Lamborghini Huracan in Times Square.



Inizia lo sfilamento per il Columbus Day.



Polizia di Stato e ANPS sfilano insieme per l'orgoglio italiano.



I Soci ANPS, giunti da varie Sezioni, portano con fierezza lo striscione dell'Associazione.



L'arrivo a Central Park conclude la parata del Columbus Day.

di della tradizione italiana e dell'istituzione a cui siamo sempre e strettamente legati, nella ferma convinzione di essere gli assoluti continuatori della memoria e dei valori propri della Polizia di Stato”.

“In questi giorni – ha affermato Sergio Cirelli, Ispettore capo della Polizia di Stato e presidente dell'ANPS New York-New Jersey – abbiamo avuto un grande riscontro di pubblico. Oggi è stata una vera e propria festa e dobbiamo ringraziare il Capo della Po-

lizia Franco Gabrielli e il Presidente nazionale ANPS che ci hanno permesso di portare negli Stati Uniti qualcosa di unico al mondo”. Allo schieramento hanno partecipato i vertici nazionali dell'ANPS, dal Presidente Savarese al Vice presidente Roselli, insieme al Segretario generale Michele Paternoster e l'Economista Emilio Verrengia.

Erano altresì presenti le rappresentanze ANPS delle Sezioni di Roma, L'Aquila, Avelino, Foggia e Santa Maria Capua Vetere.



# Bebe Vio

Dalla carrozzina alla Casa Bianca, passando per l'Oro olimpico, storia di una ragazza che non ama i limiti

Testi di Alessandro Mele, foto di Augusto Bizzi

Compirà 20 anni il prossimo 4 marzo l'atleta italiana che non smette mai di sorridere. È passata dalle urla di gioia delle Paralimpiadi di Rio al selfie clandestino con Barak Obam. Bebe Vio, all'anagrafe Beatrice Maria Vio, è sempre stata una ragazza vivace, sportiva e socievole; a sei anni ha iniziato a tirare di fioretto, dimostrando grandi doti. Il 20 novembre 2008, all'età di 11 anni, una meningite fulminante le ha causato una grave infezione del sangue, devastando il suo giovane corpo e provocandole l'amputazione di tutti e quattro gli ar-



## Palmares

### Luogo e data di nascita:

Venezia, 4 marzo 1997

**Disciplina:** Scherma in carrozzina

**Specialità:** Fioretto e Sciabola

**Società:** Fiamme Oro

### PARALIMPIADI

**Rio 2016** - Oro - Fioretto individuale - Categoria B

**Rio 2016** - Bronzo - Fioretto a squadre

### CAMPIONATI DEL MONDO

**2015** - Eger (Ungheria)

Oro - Fioretto individuale

**2015** - Eger - (Ungheria)

Bronzo - Fioretto a squadre

**2014** - Varsavia (Polonia)

Oro - Fioretto individuale

Under 17

**2013** - Budapest (Ungheria)

10<sup>a</sup> classificata

Fioretto individuale

### CAMPIONATI EUROPEI

**2014** - Strasburgo - Oro -

Cat. B - Fioretto individuale

**2014** - Strasburgo - Oro -

Fioretto a squadre

### COPPA DEL MONDO

**2016** - 1<sup>a</sup> classificata - Fioretto

**2015** - 1<sup>a</sup> classificata - Fioretto

**2012** - 3<sup>a</sup> classificata - Fioretto

### CAMPIONATI ITALIANI

**2016** - Oro - Fioretto individuale

**2015** - Oro - Fioretto individuale

**2014** - Oro - Fioretto individuale

**2013** - Oro - Fioretto individuale

**2012** - Oro - Fioretto individuale

ti. Eppure la grinta di Bebe non è venuta meno; è tornata ad affrontare la vita con l'energia e il sorriso di sempre, riprendendo a fare ciò che faceva prima con stimoli ancora maggiori. Uno dei suoi più grandi desideri era quello di poter tornare a tirare di scherma; per questo i genitori di Bebe, assieme a un team di tecnici specializzati, hanno dato vita all'*Associazione Art4sport Onlus* e si sono adoperati per realizzare il suo desiderio. Sono state acquistate una pedana per la scherma in carrozzina, una carrozzina su misura per lei e soprattutto sono iniziati gli studi

per la realizzazione di una speciale protesi per permetterle di impugnare il fioretto.

Nel 2010 ha disputato la sua prima gara ufficiale a Bologna e da allora è stato un crescendo di gare sempre più esaltanti e divertenti.

Gli eccellenti risultati e la sua energica simpatia hanno permesso a milioni di persone di conoscere la sua storia e di scoprire l'importanza sociale dello sport, soprattutto per le persone affette da handicap.

Conosciamola da vicino attraverso l'intervista che ha rilasciato alla nostra rivista.

## L'intervista

# “La vita è una figata e va vissuta tutta”



Bebe insieme alla sua famiglia.

**C**iao Bebe, partiamo dall'ultima stocata che ti ha portato all'oro di Rio. La tua esplosione di gioia ha mostrato grinta, forza agonistica e anche un pizzico di rabbia. Raccontaci il percorso che ti ha portato a quelle lacrime.

È stato un percorso molto lungo e faticoso, un anno, il 2016, ricco di tantissimi impegni sportivi e non, ma ho sempre avuto dentro il mio obiettivo e non l'ho mai abbandonato! Con impegno, volontà e soprattutto passione, sono arrivata al mio primo grande traguardo, le Paralimpiadi, che rimarranno per sempre impresse nella mia mente.

Nelle immagini che abbiamo visto, col-

pisce anche la sensibilità della cinese Jingjing Zhou, sorridente accanto a te e subito pronta ad applaudirti. Qual è il rapporto tra voi atleti?

In generale il rapporto tra noi atleti è molto buono, in particolare le asiatiche sono simpatiche e gentili, anche quando vengono sconfitte. Riescono a essere felici per gli altri.

Il tuo sorriso ha conquistato tutti, anche il Presidente Barak Obama. È vero che sei andata direttamente da lui per il selfie clandestino?

Sì assolutamente! All'inizio non sapevo come comportarmi, poi Agnese Renzi mi ha



Il trionfo d'oro alle Paralimpiadi di Rio 2016.

fatto il gesto di andare da lui (era seduta accanto) e così, circondata da finti camerieri (in realtà erano guardie del corpo), ho chiesto al Presidente una foto. È stato un grandissimo, anche perché il protocollo lo vieterebbe!

**Quanto tempo dedichi agli allenamenti e come concili lo sport con gli altri impegni?** Questo periodo è davvero molto ricco di cose da fare, per fortuna ho finito la scuola con la maturità a giugno e un pensiero se n'è andato! Agli allenamenti di scherma dedico 2/3 appuntamenti a settimana e per la fisioterapia (mantenimento muscolare) idem. Molte volte è difficile conciliare

sport, impegni istituzionali, appuntamenti con aziende, ecc., ma attraverso degli incastri magici, con mamma e papà riusciamo a farcela.

**Quali sono le passioni oltre la scherma?**

Le mie passioni sono tante, in primis i miei fratelli, Nicolò e Maria Sole, quando ho un po' di tempo libero cerco di trascorrerlo con loro. Poi la mia famiglia, i miei amici con i quali mi trovo per il sacro aperitivo che non deve mai mancare! E poi l'*Associazione Art4sport Onlus* che mamma e papà hanno fondato. Un'altra grande passione è l'Isola d'Elba, dove trascorro le vacanze estive da quando sono nata. E tante altre.



**Chi sono gli atleti che stimi maggiormente e perché?**

Per quanto riguarda il mondo olimpico, il mitico Dream Team: Valentina Vezzali, Elisa Di Francisca e Arianna Errigo, sono i miei riferimenti per la scherma! Nel mondo Paralimpico invece, Alex Zanardi e Martina Caironi, due rocce di esempio e determinazione!

**I grandi eventi sportivi ci danno l'immagine della prestazione agonistica nella sua interezza. Eppure, il Sistema Sanitario Nazionale ha evidenti lacune nel supportare i ragazzi con protesi e attrezzature sportive. Qual è lo stato dell'arte?**

Il problema che lo Stato non sostiene l'acquisto di ausili sportivi, ma solamente di protesi e attrezzature "per tutti i giorni", è

un fatto reale. Gli ausili sportivi costano davvero molto e, soprattutto nei bambini, vanno adattati costantemente in base alla crescita; di certo, le famiglie non vengono aiutate. Per lo Stato, un bambino con disabilità è una sorta di fantasma.

**La Onlus Art4sport si è ispirata alla tua storia e alla tua passione per la scherma. Raccontaci questo progetto.**

Certo, e qui mi ricollego al discorso sullo Stato. Art4sport è l'Associazione ONLUS che abbiamo creato insieme ai miei genitori dopo la mia malattia. Lo scopo, appunto, è quello di aiutare bambini e ragazzi amputati a fare sport fornendo protesi, attrezzature e tutto ciò di cui hanno bisogno per praticare un'attività sportiva. Art4sport vive di donazioni! A oggi, l'Associazione conta al suo



interno 20 ragazzi che formano l'Art4sport team e che praticano un sacco di discipline: scherma in carrozzina, canoa, tiro con l'arco, basket in carrozzina, calcio amputati, nuoto, wushu, equitazione, atletica etc.

**Quanto è importante lo sport per il recupero fisico e psicologico dei bambini e dei ragazzi portatori di protesi di arto?**

Tantissimo. Quando sono uscita dall'ospedale il mio più grande desiderio era quello di tornare a fare sport; e così è stato. Praticare sport ti aiuta molto, sia nel fisico che psicologicamente, è una vera pozione magica, lo consiglio a tutti per vivere bene!

**I tuoi progetti per il futuro e cosa vorresti trovare sotto l'albero di Natale?**

Sto progettando un futuro lavorativo, in-

fatti a gennaio comincerò il mio percorso da Fabrica, centro di ricerca e comunicazione di Benetton, sono gasatissima e spero di fare bene. Per il resto, sotto l'albero (ma non solo quello di Natale) vorrei trovare per tutti l'unione familiare, soprattutto nelle difficoltà, perché per me è stata fonte di positività e coraggio.

**Quale messaggio vuoi lanciare ai bambini e ragazzi con problemi di handicap fisico?**

So che ci sono milioni di motivi per rinchiudervi in voi stessi, ma la vita è una figata e vale la pena di essere vissuta!!! Fate sport, non fatevi fermare dalla paura, sia la vostra che quella di chi vi sta accanto e vi tiene sotto l'ala protettrice. Fate amicizia, uscite di casa e mettetevi alla prova con il mondo, sempre!



## La Polizia festeggia il Santo Patrono

A Roma, nella chiesa di Santa Caterina da Siena a Magnanapoli, cerimonia con Alfano e Gabrielli

Fonte: Ufficio Stampa Polizia di Stato

La Polizia di Stato rinnova le celebrazioni per la festività del Santo Patrono. Come da tradizione, il 29 settembre si sono svolte in tutta Italia le cerimonie per la festività di San Michele Arcangelo. A Roma, alla presenza del Ministro dell'In-

terno Angelino Alfano e del Capo della Polizia Franco Gabrielli, si è tenuta una messa nella chiesa di Santa Caterina da Siena a Magnanapoli. Il rito è stato officiato da Santo Marciànò, Arcivescovo ordinario militare per l'Italia, coadiuvato da don Giuseppe Cangiano, Coordinatore nazionale dei cappellani della Polizia di Stato. "La salvezza. Una parola densa di significato per chi, come voi, mira quotidianamente alla sicurezza degli altri - ha detto Monsignor Marciànò nella sua omelia - ispirato dalla nostra cultura e dalla forza della Costituzione italiana, che, nella sua attenzione alla cura dell'uomo, ha scelto di mettere



A sinistra, la consegna della Bolla Papale.  
 Sopra, il Capo della Polizia saluta l'Arcivescovo Santo Marciànò.  
 A destra in alto, il Ministro Alfano e il Prefetto Gabrielli entrano in chiesa.  
 A destra in basso, un momento della cerimonia.

al centro la persona umana, ogni persona". Al termine della messa c'è stato un momento particolarmente importante: la consegna, da parte di Monsignor Marciànò al Prefetto Gabrielli, della Bolla Papale di Pio XII con la quale il Santo Padre, il 29 settembre 1949, ha proclamato l'Arcangelo patrono e protettore della Polizia.

### L'IMPORTANZA DEL DONO

L'eccezionalità dell'evento è sottolineata anche da un altro aspetto che riguarda questo dono. Una delle particolarità di questi documenti, come spiega Polizia Moderna nel suo numero di ottobre, nell'articolo di Giancarlo De Leo, Francesca Pesci e Simonetta Zanzottera dedicato alle celebrazioni di San Michele nel mondo, è quello di essere gelosamente custoditi nell'archivio segreto del Vaticano. Per questo assume ancora più valore la notizia che la Bolla è stata donata per volere di Papa Francesco. Il Capo della Polizia Franco Gabrielli, nel carteggio con

l'Arcivescovo Marciànò ha espresso profonda gratitudine per il dono poiché "in un'età dell'incertezza, l'epoca globalizzata in cui ci muoviamo, le donne e gli uomini della Polizia di Stato sono chiamati a svolgere un ruolo estremamente complesso, rispondendo a istanze di sicurezza sempre più pressanti e multiformi, la figura di San Michele Arcangelo rappresenta per tutti gli appartenenti un richiamo a un'etica di responsabilità che costituisce un imprescindibile riferimento valoriale". San Michele è considerato il più potente difensore del popolo di Dio, del bene contro il male ed è diventato il protettore dei poliziotti per la lotta che combattono tutti i giorni come impegno professionale al servizio dei cittadini. Per l'ordine, l'incolumità delle persone e la difesa delle cose. La ricorrenza del Patrono coincide con il "Family day", il giorno in cui tutti gli uffici e le caserme della Polizia di Stato sono aperti alle famiglie dei poliziotti per le celebrazioni dedicate al Santo Patrono.

# La Polizia italiana nella cronaca illustrata

Un viaggio nelle illustrazioni del Novecento, per scoprire i maestri del disegno e leggere storie non sempre molto lontane

A cura del Sostituto Commissario Giulio Quintavalli  
e dei Sovrintendenti Capo Massimo Gay e Fabio Ruffini

Si ringrazia la Fondazione Corriere della Sera - Archivio storico RCS Periodici

**I**nizia da questo numero un'apassionante lettura della cronaca italiana fatta per immagini, nel periodo compreso tra la fine dell'Ottocento e buona parte del Novecento. Protagonisti assoluti, insieme ai fatti di cronaca, gli illustratori italiani e alcuni grandi giornali, ormai scomparsi ma oggetti preziosi da collezione, come *La Domenica del Corriere*, *L'Illustrazione Italiana*, *La Tribuna Illustrata* e altri ancora. Linee e colori che prendono forma per raccontare arresti celebri o fatti di ordine pubblico, violenze o indagini importanti, ma anche arresti di falsari o irruzioni in bische clandestine.

È compito arduo quello di raccontare queste storie, appena accennate dal Dipartimento della P.S. diversi anni fa con un calendario contenente 12 tavole illustrate, appartenenti a una sola testata. A partire da questo numero, Fiamme d'Oro presenta l'importante lavoro condotto dall'Ufficio Storico della Polizia di Stato; una ricerca su quasi 100 anni di storia che vuole porre il focus sulla rappresentazione dell'operato della Polizia italiana visto o immaginato dagli illustratori di quei periodici. Scopo di questo contributo

non sarà la mera elencazione di numeri, date, fatti e testate, bensì proporre da qui in avanti varie copertine che saranno spunto per riportare alla luce avvenimenti di un passato ormai lontano.

## **I SUPPLEMENTI ILLUSTRATI DI FINE OTTOCENTO**

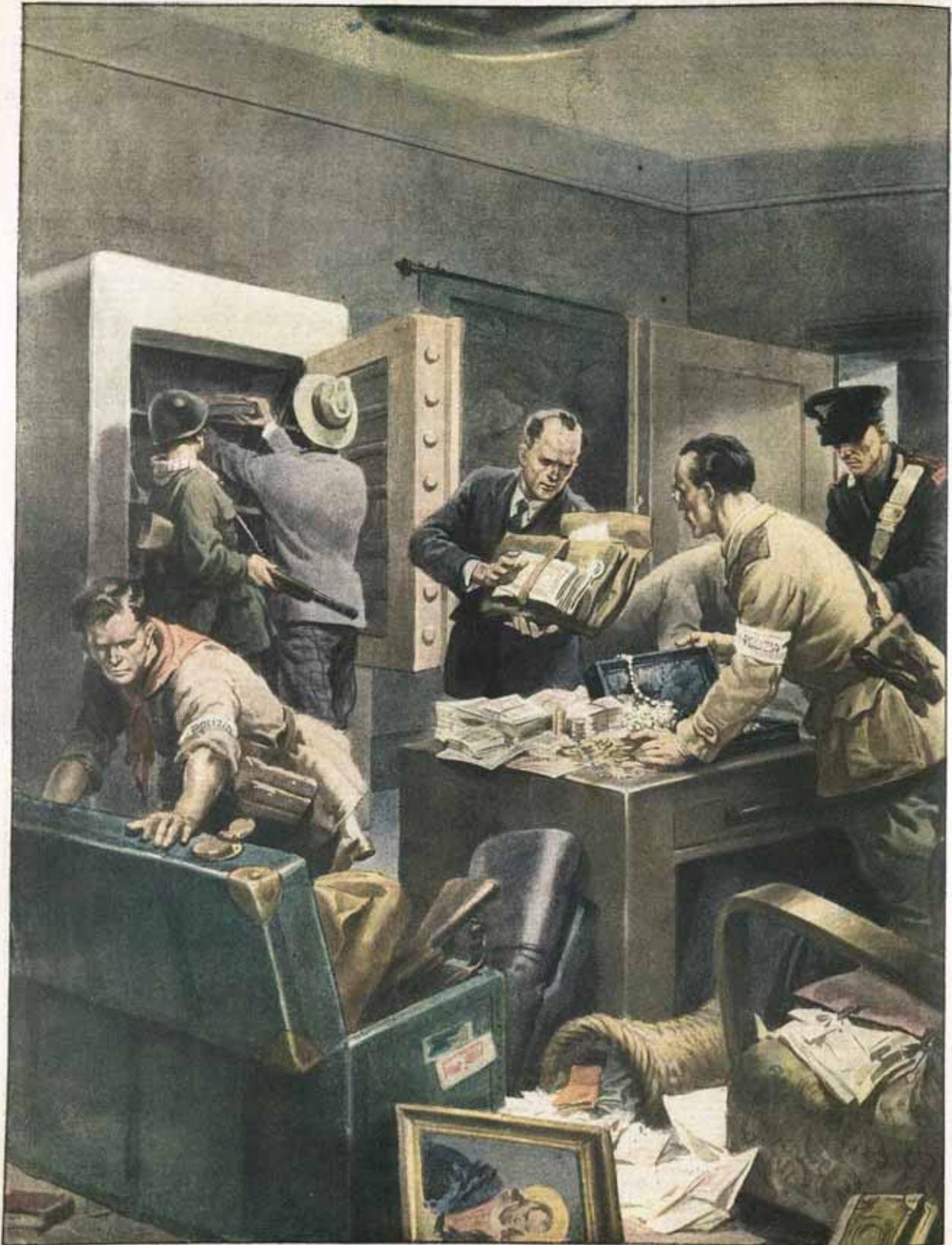
Nella seconda metà dell'Ottocento, un impulso notevole alla diffusione delle notizie viene dato dai giornali che, dopo l'avvento della stampa a caratteri mobili e il successivo sviluppo delle tecniche e dei materiali impiegati, hanno avuto una maggiore e più capillare diffusione. All'indomani dell'Unità d'Italia, dopo vari esperimenti in diverse città e sulla scia di esempi sorti in Europa, diversi imprenditori illuminati e ambiziosi iniziano la pubblicazione di giornali a diffusione nazionale, successivamente ampliati da supplementi illustrati. Essi avevano intuito che le illustrazioni erano conformi a una platea di lettori prevalentemente residenti in città, i quali gradivano molto la rappresentazione visiva delle notizie. Il loro contributo è stato sostanziale anche nel combattere la piaga dell'analfabetismo: tutte quelle persone incolte o poco inclini

alla lettura, circa il 70% dell'intera popolazione, sfogliando queste riviste colorate ed esteticamente molto accattivanti, potevano con facilità essere informati dei fatti più eclatanti di cronaca. Distribuiti in abbonamento, inizialmente con otto o sedici pagine aumentando man mano i propri contenuti, questi supplementi hanno avuto una larga diffusione, divenendo veri e propri rotocalchi.

## **PENNELLI, COLORI E NOTIZIE**

Ricchi già dai primi numeri, di fotografie statiche ma anche dinamiche (in genere quelle scattate durante tumulti di piazza o manifestazioni) potevano contenere poesie, romanzi a puntate, passatempi, concorsi a premi, ma anche reportage su paesi lontani, articoli sull'arte figurativa, scoperte scientifiche, invenzioni o tecnologia in genere, una rubrica di posta dei lettori e l'imprescindibile pubblicità. Di queste riviste periodiche ci sono rimaste le splendide illustrazioni di valenti artisti, che hanno inventato un genere diven-

A destra, Polizia partigiana. Illustrazione de *La Domenica degli Italiani*, 10 giugno 1945.



Continuano in tutta Italia gli arresti di gerarchi e di profittatori del fascismo. Nei nascondigli degli arrestati vengono spesso trovate grandi quantità di denaro e di oggetti preziosi.

tando pittori-reporters.

Questi pionieri del reportage moderno, acquisita una notizia, sapevano riprodurla con matite, pennelli e colori in modo sublime e accattivante, illustrando settimanalmente in prevalenza fatti di cronaca: cataclismi, regicidi, attentati, incidenti ferroviari, operazioni di guerra, battaglie, fatti di sangue e altro. La scelta era dettata ora dalla straordinarietà del fatto, ora dall'impatto emotivo che si voleva indurre nei lettori. Le testate più note hanno continuato, tra alti e bassi, la loro produzione per quasi 80-90 anni, arrivando ben oltre la seconda metà del XX secolo.

### LE PIÙ IMPORTANTI TESTATE

La prima, uscita cronologicamente prima delle altre, è stata nel 1873 L'Illustrazione Italiana edita dai Fratelli Treves, che inizialmente era stata denominata Nuova Illustrazione Universale. Sulle sue pagine si esprimeranno, tra gli altri, scrittori e poeti del calibro di Giovanni Verga, Gabriele D'Annunzio, Grazia Deledda, Giosuè Carducci, Edmondo De Amicis, Elio Vittorini, Eugenio Montale e Salvatore Quasimodo. Ricca di fotografie, ha mantenuto sempre una propria coerenza: salvo edizioni speciali, le copertine non sono mai state a colori, ma in bianco e nero. Nonostante questo si affermava per numero di vendite, oltre che per la sua ricercatezza, anche per la bellezza delle copertine, illustrate da noti pittori, tra i quali spiccavano Ettore Ximenes e Achille Beltrame (passato poi a La Domenica del Corriere). Nel 1939 Emilio Treves cede la rivista alla Garzanti, che nel 1942 la tramuta in mensile, per cessare le pubblicazioni nel 1962.

Poi venne La Tribuna Illustrata, supplemento domenicale del

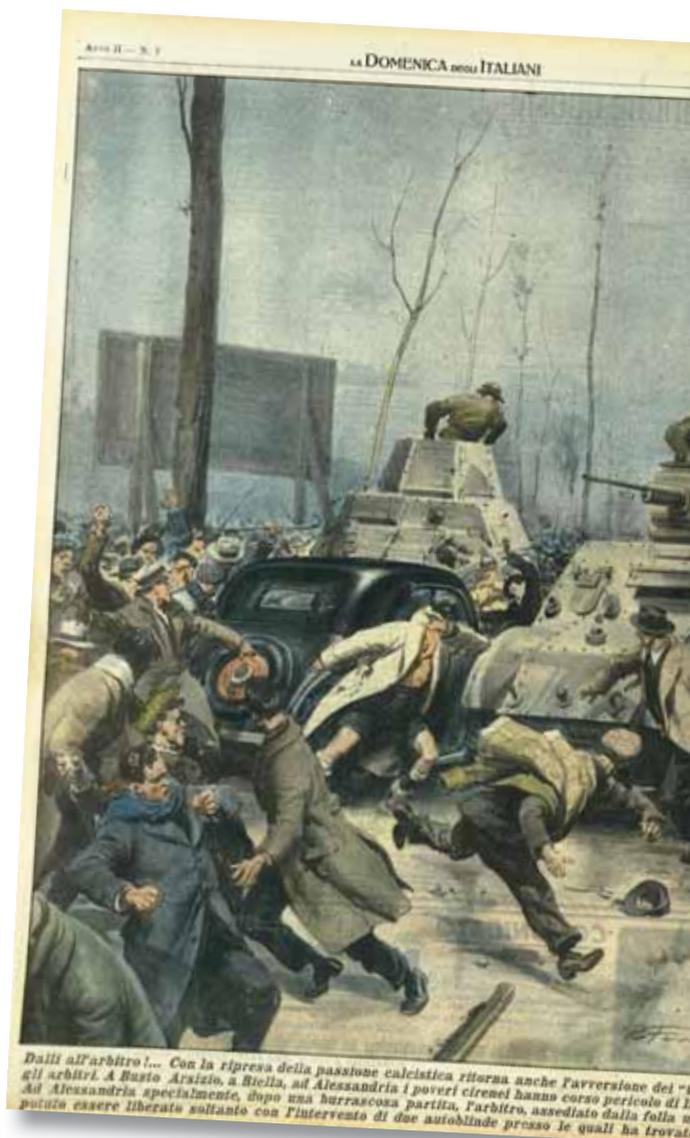
A destra: Domenica degli Italiani, 17 febbraio 1946, "Caccia all'arbitro", di Vittorio Pisani.

Nella pagina accanto:

La Domenica del Corriere, 15 febbraio 1903, "I vinti della vita", di Achille Beltrame.

giornale nazionale *La Tribuna*, fondato a Roma nel 1883 da alcuni deputati della sinistra, che ponevano alla sua guida noti giornalisti. Quattro anni dopo passa sotto il controllo del principe Maffeo Sciarra Colonna. Il primo numero del supplemento settimanale è del 6 gennaio 1890, stampato a Roma, con 16 pagine di pubblicità e l'immane copertina a colori.

Inizialmente elemento meramente decorativo, riproduceva infatti solo uomini celebri o quadri e allegorie; dal 1893 passa a due copertine colorate, riproducenti i fatti più eclatanti della settimana trascorsa. Fenomeno non unico per l'epoca, diviene uno tra i primi giornali per diffusione aumentando a dismisura la propria popolarità. Dopo vari passaggi di proprietà e orientamento politico, nel 1923 si pone in linea filo-governativa. Nel 1942 viene acquistato da un gruppo capeggiato dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura. La Tribuna Illustrata fu tra i periodici illustrati preferiti dagli italiani, in perenne rivalità con L'Illustrazione Italiana e il colosso La Domenica del Corriere, che in seguito ne acquisirà i diritti. Con



quest'ultima primeggerà nelle preferenze dei lettori italiani fino all'avvento della televisione, che supererà questo modo di esporre al pubblico le notizie decretandone la fine nel 1969. Tra gli illustratori importanti che ne hanno animato le pagine, Adriano Minardi (Siloette), Aleardo Terzi, E. Abbo, L. Dalmonte, Giovanni Di Stefano, Rino Ferrari, Filiberto Scarpelli e Vittorio Pisani, collaboratore della rivista ininterrottamente dal 1925 al 1965.

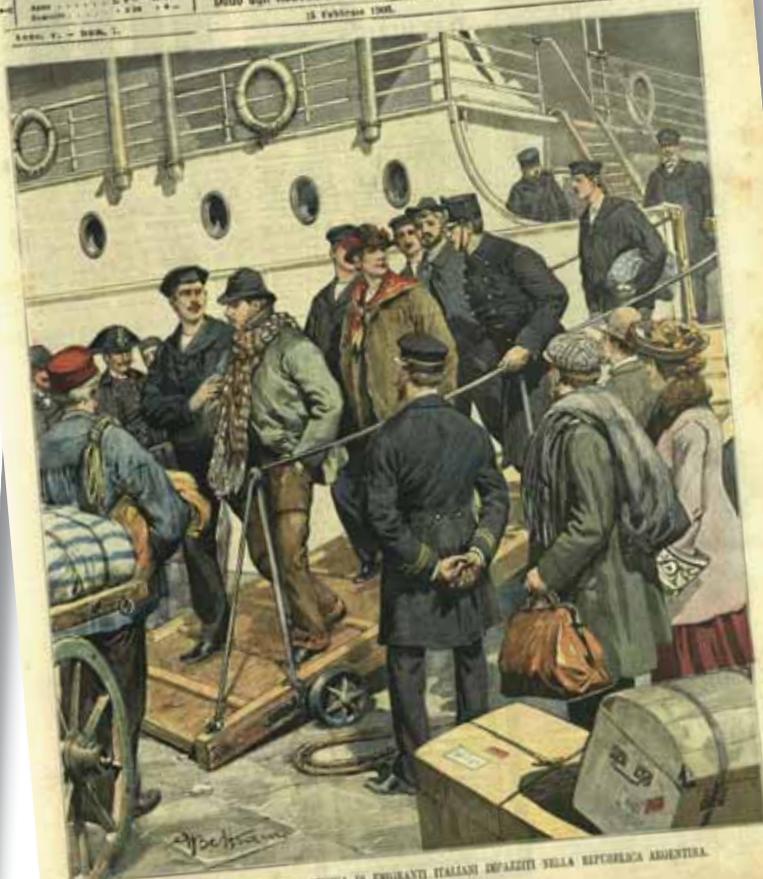
L'altro settimanale con il quale si contendeva il primato di diffusione era La Domenica del Corriere, appendice settimanale in abbonamento del quotidiano più diffuso in Italia, *Il Corriere della Sera*. Di proprietà della famiglia Morbio, sostituita al timone nel 1885

# LA DOMENICA DEL CORRIERE

SI PUBBLICA A MILANO ORE DOMENICALI  
Dono agli Abbonati del "Corriere della Sera"

Costo di giornale  
Via Pietro Verri, 14  
101-100  
Fornitura 30 il numero.

15 febbraio 1908.



I VISTI DELLA VITA - ARRIVO A GENOVA DI EMIGRANTI ITALIANI DEPARTITI DELLA REPUBBLICA ARGENTINA.  
(Disegno di A. Beltrame).

da Benigno Crespi, La Domenica del Corriere inizia le pubblicazioni l'8 gennaio 1899 a Milano. Nella prefazione redatta nel primo numero si legge: "Vogliamo fare un giornale illustrato che non somigli agli altri". Tale affermazione, unita al valore dei giornalisti e degli illustratori, si rivelerà foriera di grande fortuna per quella testata, simile ma mai uguale ai propri concorrenti. Nel 1929, ormai con una larghissima diffusione e popolarità, ha luogo l'ingresso di Angelo Rizzoli nella società editrice, che riuscirà a portarla al vertice dei gruppi editoriali italiani. È una storia lunga quella de La Domenica del Corriere che termina dopo quasi un secolo, precisamente nel settembre 1989. Gli illustratori che si sono susseguiti sono Rino Albertarelli, Giorgio Tabet, Achille Beltrame (collaboratore fisso dal 1899 al 1943, con oltre 5.000 tavole a colori), Walter Molino designato dallo stesso Beltrame, che sostituiva di tanto in tanto, suo successore.

## Pennelli eccellenti

### Vittorio Pisani

Nasce a Corfù il 13 maggio 1889 da padre italiano e madre greca. Si forma all'Accademia di Belle Arti di Roma e, a partire dall'agosto del 1922, collabora come illustratore per diverse riviste La Tribuna Illustrata, L'Italia Illustrata e La Gazzetta dei Lavoratori. Tratti decisi, dinamismo, sintesi i suoi caratteri distintivi. Alla fine degli anni '50 realizza per il Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza alcune opere ad olio di grande formato, che raffigurano le concessioni di ricompense alla Bandiera del Corpo, oltre ad alcune decine di tempere raffiguranti episodi eroici dei suoi appartenenti che hanno ricevuto, a partire dal 1861, decorazioni personali al valore militare o civile. Da queste opere sono state riprodotte numerose cartoline postali. Muore a Vittorio Veneto il 27 aprile 1974.

### Achille Beltrame

Nasce ad Arzignano (Vicenza) il 19 marzo 1871. Termina la sua formazione a Milano all'Accademia di Brera, dove grazie alla sua produzione si rivela subito pittore di talento. Dal 1896 collabora come illustratore de L'Illustrazione Italiana, poi nel 1898 viene chiamato a collaborare con La Domenica del Corriere che abbandonerà nel 1943, realizzando due copertine a settimana, totalizzandone oltre 5.000. Non abbandonerà mai Milano se non per piccoli periodi di ferie, nonostante questo, grazie alla sua fervida immaginazione e alla scrupolosa organizzazione delle informazioni, immaginerà realizzandole sublimi tavole riguardanti avvenimenti avvenuti in Paesi per lui sconosciuti. Preciso e molto attento ai particolari non tralasciava alcun dettaglio, per l'accuratezza del tratto e per le altre sue doti è stato universalmente riconosciuto come il più grande degli illustratori europei. Muore a Milano il 12 febbraio 1945.



## Ridiamoci su... con Fausto Consani

Ospite gradito di Fiamme d'Oro da molto tempo, il vignettista e socio ANPS ci parla di sé e delle sue opere

di **Alessandro Mele**

**C**i sono il bambino curioso e dispettoso che chiede al poliziotto quanti Gran Premi ha vinto la Ferrari della Polizia e il sommozzatore che porta a galla la verità; il poliziotto del Centro di Moena che decora l'albero di Natale con i loghi delle specialità della Polizia e il guidatore disinvolto che viene fermato dalla Stradale. Sono questi alcuni personaggi che animano le vignette

di Fausto Consani, Socio ANPS di Pisa e collaboratore della nostra rivista da diverso tempo.

Nato a Lucca nel 1951, figlio di Maresciallo del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, diventa geometra e poi si avvicina al mondo della grafica pubblicitaria. Negli anni '70 inizia la collaborazione con il quotidiano *Il Telegrafo* (poi divenuto *Il Tirreno*), disegna vignette, soprattutto a carattere sportivo, riguardanti la squadra di calcio del Pisa, ma anche cartoline celebrative (centenario del primo volo a Pisa, sessantennale dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Pisa), loghi ed etichette varie.

Ama i paesaggi, soprattutto quando a esaltarli è la prospettiva, il richiamo degli studi di geometra spesso affiora, e allora rispolvera la vecchia penna a china, strumento ormai obsoleto, superato dalle moderne tecniche computerizzate, e inizia a disegnare su cartoncino.

Negli anni 2012 e 2013, disegna quasi tutto il campionato di Serie C dell'A. C. Pisa 1909, vignette realizzate a china e matita colorata e pubblicate settimanalmente dal quotidiano *La Nazione*. Attualmente, oltre che su *Fiamme d'Oro*, le vignette e i disegni di Consani si possono trovare anche sulla storica rivista trimestrale di vernacolo pisano *Er Tramme*.

**Fausto, quando nasce la passione per le vignette?**

Agli inizi degli anni '70 comincio ad appassionarmi di fumetti, in particolar modo vignette e comic strip (strisce a fumetti) che vengono pubblicate ogni giorno sui quotidiani e periodicamente su riviste di settore. A Lucca si tiene ogni anno (e quest'anno festeggia la 50esima edizione) il Salone Internazionale dei Comics, una rassegna che porta nella città toscana il meglio della produzione fumettistica nazionale e non. È lì che nel 1973 rimango folgorato e prendo i voti, ovviamente quelli del disegno fumettistico; è da lì che inizio a disegnare vignette e a creare un personaggio tutto mio dal nome Ghem.

**Quali sono le vignette che ti hanno dato maggior soddisfazione?**

Le vignette sono un po' come i goal per un attaccante, sono tutti belli. Questo vale anche per un vignettista, anche se io non lo sono di professione, ma comunque quelle che mi hanno dato più soddisfazione sono quelle del periodo 1974-1977, dedicate al campionato di calcio del Pisa; so che molti appassionati le ritagliavano per collezionarle. La vignetta che rimarrà per me la più significativa è quella apparsa sulla terza pagina del quotidiano *Il Telegrafo* del 6 gennaio 1974, in merito alla crisi dei carburanti, che ha portato poi alle domeniche di austerità.

**Raccontaci come nascono le tue vignette per *Fiamme d'Oro*.**



La prima vignetta di Consani, dedicata alla crisi dei carburanti del 1974.

Oggi molte riviste, di qualsiasi settore, propongono al lettore un momento di relax con la pubblicazione di una vignetta. A maggior ragione un periodico come *Fiamme d'Oro*, che da sempre tratta notizie e temi propriamente seri e culturali, aveva bisogno di chiudere la lettura con una pagina che regalasse a tutti un momento di distensione. Tutte le mie vignette sono da sempre pensate e realizzate tramite una battuta e un disegno ironico, per regalare a tutti un sorriso.

**Chi ammiri tra i grandi vignettisti?**

Ce ne sono molti, senza distinzione cito Bonvi, Hugo Pratt, e Charles M. Schulz, rispettivamente creatori delle *Sturmtruppen*, *Corto Maltese* e *Linus*.

**Quali limiti non deve mai superare una vignetta?**

Il senso dell'ironia, come espressione grafica non deve mai essere offensivo, tutti i lettori devono provare senso di ilarità e felicità nel vedere e leggere una vignetta.

**Un progetto o un sogno che vorresti si avverasse.**

Mi piacerebbe che, tra qualche anno, l'Ufficio Storico della Polizia di Stato desse alle stampe un libro dove si parla dei disegnatori, illustratori e vignettisti che hanno collaborato con le riviste della Polizia di Stato; mio nipote sfogliandolo potesse esclamare: "Ma questo è nonno!".



## Mariano Sabatini **L'INGANNO DELL'IPPOCASTANO**

Salani Editore, anno 2016, 332 pagine

Non sono pochi i nemici di Ascanio Restelli: imprenditore di successo a un passo dalla candidatura a sindaco di Roma. Ma Viola Ornaghi, inviata a intervistarlo, non si aspettava certo di ritrovarlo morto, con la gola tagliata e due buchi al posto degli occhi. La giornalista perde la testa, non sa a chi chiedere aiuto. L'ultimo numero che ha chiamato è quello del suo collega Leo Malinverno... senza pensare, preme il tasto per richiamarlo. Scaltro e ironico, famoso per le sue inchieste scomode, Malinverno è forse la persona più adatta per proteggere Viola, coinvolta suo malgrado nell'effetto domino messo in moto dall'uccisione dell'imprenditore. Il giornalista affianca la polizia in un'indagine che rivela una trama criminale sempre più sfaccettata, in cui i testimoni si trasformano in protagonisti e gli innocenti, come spesso accade, pagano per i colpevoli... Un noir ambientato in una Roma tentacolare, dove imprenditoria, malavita, informazione e politica convivono non sempre pacificamente, e dove nessuno può mai considerarsi veramente al sicuro. Una Roma splendida e insidiosa, una morte eccellente e due giornalisti a caccia della verità.



## Antonio Manzini **ERA DI MAGGIO**

Sellerio Editore, 2015, 400 pagine

«Mettilo agli atti, Italo. In una notte di maggio, alle ore una e dieci, al vicequestore Rocco Schiavone piomba addosso una rottura di decimo grado!». Gli agenti del Commissariato di Aosta, che stanno imparando a convivere con la scorza spinosa che ricopre il suo cuore ferito, scherzano con la classifica delle rotture del loro capo, in cima alla quale c'è sempre il caso su cui sta indagando. Ma Rocco è prostrato per davvero. Una donna è morta al posto suo, la fidanzata di un amico di Roma, «seccata» da qualcuno che voleva colpire lui. E quando esce dalla depressione si butta sulle tracce di quell'assassino tra Roma e Aosta, scavando dolorosamente nel proprio passato, alla ricerca del motivo della vendetta, un viaggio nel tempo che è come una ferita che si apre su una piaga che non ha ancora smesso di sanguinare. Però le rotture sono solo cominciate: un altro cadavere archiviato all'inizio come infarto. Un altro viaggio che si inoltra stavolta nel presente dorato della città degli insospettabili.

In questo quarto romanzo, prosegue la serie dei polizieschi scabri, realistici e immersi nell'amara ironia di Rocco Schiavone. Ma in realtà, attraverso le diverse avventure di un poliziotto politicamente scorretto, si svolge un unico racconto. Il racconto della vita di un uomo che si scontra con l'impunità e pervasiva corruzione del privilegio sociale, nel disincanto assoluto dell'Italia d'oggi. Un personaggio brutale perché la tenerezza che lo anima sarebbe debolezza, incapace d'amare perché pieno di un amore totale per chi adesso è solo un fantasma, cinico perché la disonestà sembra aver vinto. Un personaggio di una verità e una profondità tali da sembrare che viva di vita propria.



**1966**

Augusta Bertaccini, assistente della Polizia Femminile di terza classe in prova, negli uffici della Questura fiorentina. Nel periodo dell'alluvione di Firenze, si prodigò oltre ogni limite con le otto colleghe in attività di assistenza ai minori e alle donne.

**1969**

Firenze, cerimonia di trasferimento della Stradale nell'immobile di via Giovanni Sercambi, dove ancora oggi sono gli uffici della Polizia Stradale. Foto inviata dal Socio fiorentino Francesco Leonardi, il primo a sinistra.



**1978**

Un gruppo di candidati ammessi a frequentare il corso di Guardie di Pubblica Sicurezza a Roma.





**1939**

Gli allievi Guardia di PS a Caserta, presso la Regia scuola di Polizia. Si ringrazia per la foto il Socio di Pisa Roberto Ferraro, figlio di Luigi, il terzo da sinistra in piedi.

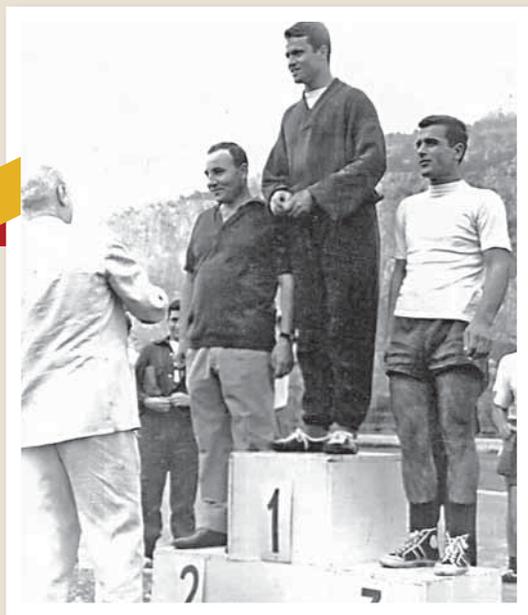
**1965**

Il Gruppo sportivo di Palermo specializzato nei lanci di potenza e precisione.



**1965**

Gruppo sportivo di Catania. La Guardia Donato Capozzoli si classifica al primo posto nel lancio di potenza e di precisione bombe a mano.





**1967**

Polizia di Frontiera  
Marittima Ancona.  
Foto inviata  
dal Socio anconetano  
Donatantonio Gallucci.

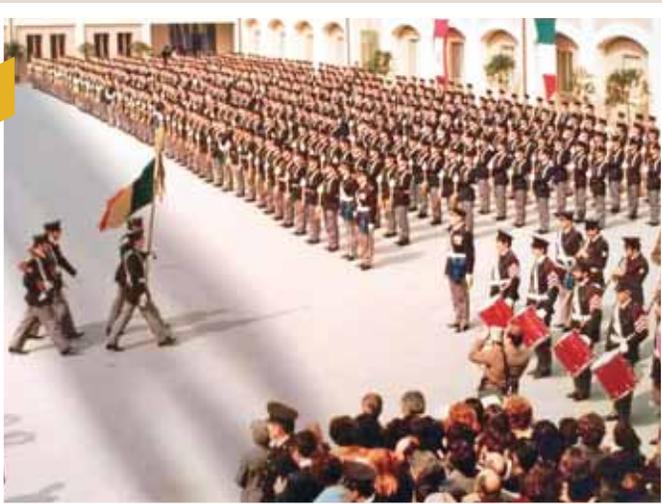
**1972**

Il Socio Ernesto Iacolina  
a Porto Santo Stefano (GR)  
in sella alla mitica Guzzi V7,  
quando era in forza  
alla Polizia Stradale.



**1978**

Vicenza, Scuola Allievi  
Guardie di P. S., giuramento  
del 59esimo corso.



# Emilia-Romagna

Volontariato e impegno nel nome della Polizia di Stato

del Delegato regionale Vincenzo Sardella



**T**redici sono le Sezioni ANPS presenti sul territorio emiliano, particolarmente impegnate nel volontariato, sempre vicine alle esigenze della collettività, per rinsaldare il principio fondamentale della Polizia di Stato, ben rappresentato dal motto "Vicini alla gente".

## BOLOGNA

È una delle Sezioni più antiche d'Italia; è stata fondata il 1 aprile 1969 ed è stata guidata per diverso tempo dall'allora Tenente generale a riposo Cosimo Camilleri. La Sezione bolognese è ora presieduta dall'Ispettore Rolando Paola Aragona; è intitolata al Vi-

ce questore aggiunto della Polizia Alfredo Albanese, Medaglia d'oro al valor civile, assassinato dalle brigate rosse il 12 maggio del 1980. Attualmente la Sezione conta oltre 200 iscritti. Le attività organizzate dal direttivo sono: rappresentanza nelle cerimonie civili e militari, assistenza agli associati, volontariato in collaborazione con il Comune di Bologna e altre Istituzioni. La Sezione ha adottato un bambino a distanza, tramite le Suore Missionarie della Fanciullezza.

## CESENA

Fondata nel 1987, la Sezione guidata da Giovanni Palmieri ha sede presso il Centro di Addestramen-



BOLOGNA



FORLÌ



FERRARA

to Polizia di Stato. La Sezione è impegnata nell'assistenza agli oltre 170 Soci, in servizi di rappresentanza in occasione di commemorazioni e cerimonie civili, militari e religiose, eventi ricreativi e altro.

### FERRARA

La Sezione è stata costituita il 27 luglio 1969 ed è una delle fondatrici dell'ANGPS; è intitolata alla Medaglia d'oro al valor civile Melchiorre Fardella. Ol-

tre alle attività istituzionali di rappresentanza, la Sezione, guidata da Matteo Sconza, è impegnata nel volontariato, nell'assistenza ai Soci in materia pensionistica e fiscale e organizza numerose attività ricreative e culturali per gli oltre 240 iscritti.

### FORLÌ

Fondata nel 1989, la Sezione guidata da Bruno Benini è composta da 170 Soci. Oltre agli eventi ricreativi e culturali per gli iscritti, la Sezione partecipa a tutte le cerimonie istituzionali del luogo. Nel 2012, presso la Questura, la Sezione ha intitolato una lapide alla memoria del Questore Angelo De Fiore, Giusto tra le Nazioni, per aver salvato centinaia di ebrei durante la Seconda guerra mondiale.

### IMOLA

Nel 1980, 46 Soci fondatori danno vita alla Sezione, intitolata pochi anni dopo al Vice questore Vittorio Padovani, Medaglia d'oro al valor civile, ucciso dalle brigate rosse nel 1976. Numerose sono le attività organizzate dal direttivo guidato da Antonio Cicolini; tra queste si ricordano l'intitolazione di una via cittadina al Dottor Vittorio Padovani e la realizzazione di un monumento ai caduti della Polizia di Stato. Gli iscritti sono 180.



CESENA



SASSUOLO

## LUGO

Fondata nel 1975, la Sezione guidata da Vincenzo Sardella conta 310 iscritti. Profondamente radicata nel territorio, la Sezione è sempre presente in tutte le manifestazioni istituzionali; organizza numerose attività culturali, sociali e ricreative. Nel 2016, ha ospitato il IX Motoraduno Nazionale ANPS DoppiaVela.

## MODENA

Il 27 gennaio del 1977 il Maresciallo Paolo Zanotti istituisce la Sezione intitolata all'Appuntato di P.S. Osvaldo Cantore, deceduto in una sparatoria con alcuni malviventi. Conta attualmente 500 soci ed è guidata da Primo Salucci; molte sono le attività or-

ganizzate dagli associati, in particolare servizi di rappresentanza nelle manifestazioni istituzionali e nelle commemorazioni, servizi di vigilanza davanti alle scuole e in occasione di manifestazioni sportive. Da alcuni anni, in occasione della commemorazione dei defunti, la Sezione, in collaborazione con la Questura, ricorda i poliziotti scomparsi nella provincia, portando un omaggio floreale sul luogo di sepoltura.

## PARMA

La Sezione intitolata al Tenente Colonnello Franco Basso è stata istituita nel 1971. Ne fanno parte 200 iscritti, guidati da Gennaro Gallo. Oltre alle attività ricreative e culturali, gli associati partecipano alle cerimonie istituzionali civili, militari e religiose.

## PIACENZA

La Sezione, inaugurata nel 1971, è intitolata all'Agente scelto Stefano Villa, Medaglia d'oro al valore civile, colpito a morte da un malvivente durante una rapina al casello autostradale di Melegnano, la sera del 27 settembre del 1995. La sezione organizza numerose attività culturali e ricreative per i propri iscritti e svolge servizio di rappresentanza in tutte le cerimonie civili e militari. Il Presidente della Sezione è Luigi Rivetti.

## RAVENNA

La Sezione di Ravenna, fondata nel 1981, conta attualmente 120 iscritti; è guidata dal Presidente Sabino Di Molfetta e si occupa prevalentemente di attività di rappresentanza, organizzazione di eventi culturali, ricreativi e a scopo benefico, in collaborazione con la locale Questura.

## REGGIO EMILIA

La Sezione è stata fondata nel 1980 come ANGPS da un gruppo di soci in congedo con a capo il Maresciallo Tommaso Clemente. Gli iscritti attuali sono 170. Il direttivo, presieduto da Vincenzo De Giorgi, organizza attività di volontariato, eventi culturali e ricreativi e assistenza ai Soci; partecipa a tutte le celebrazioni istituzionali, al fine di rinsaldare i vincoli di solidarietà e di appartenenza al Sodalizio.

## RIMINI

Costituita nel 2004, la Sezione è guidata da Maurizio Nicoletti; conta circa 90 Soci, impegnati principalmente in attività di rappresentanza, volontariato presso il Tribunale, eventi conviviali e gemellaggi con altre associazioni del territorio. La sede è ospitata nei locali della locale Questura.

## SASSUOLO

La Sezione partecipa alle manifestazioni indette dall'amministrazione comunale e dalle altre asso-

ciazioni presenti sul territorio. Collabora al servizio di vigilanza in occasione di manifestazioni sportive, fiere, e altri eventi organizzati dal Comune di Sassuolo e dai Comuni limitrofi. Ogni anno organizza il Memorial Stefano Biondi, una gara di pesca riservata ad adulti e bambini, in ricordo dell'Agente Scelto travolto nel 2004 da una autovettura con a bordo due trafficanti di droga.

Il Presidente della Sezione è Emilio De Cagna.



## LUGO



BRESCIA

## ANPS e Bresciasoccorso insieme per salvare vite

Donata un'ambulanza per onorare i caduti in servizio della Polizia



Il Presidente nazionale Savarese consegna le tessere di Socio onorario al Prefetto di Brescia Valenti e al Questore Ciarambino.



**A**NPS Brescia e Bresciasoccorso unite da uno straordinario gesto di solidarietà. La Sezione, guidata da Maurizio Marinelli, ha donato alla onlus, da sempre impegnata nell'assistenza sanitaria, un'ambulanza nuova. Bresciasoccorso, scelta tra numerose associazioni della città che hanno partecipato al bando indetto dall'ANPS, ha ricevuto domenica 2 ottobre le chiavi del nuovo mezzo in Piazza Paolo VI. Nella mattinata, il Vescovo di Brescia Luciano Monari ha benedetto il mezzo di soccorso in Piazza Duomo; successivamente i volontari delle due associazioni si sono spostati in via Broletto dove, alla presenza della autorità cittadine sono state consegnate le chiavi. A seguire, si è svolta un'assemblea congiunta con i volontari di ANPS e Bresciasoccorso per ufficializza-

re il sodalizio. È stata una giornata speciale per tutti i partecipanti, ricca di quei valori e delle buone azioni che sono i valori della grande famiglia della Polizia. Un gesto, quello dall'ANPS, fortemente sostenuto dal Questore Vincenzo Ciarambino e dal Prefetto Valerio Valenti, che vuole ricordare i poliziotti che hanno dato la vita per servizio, affinché il loro impegno riviva nelle azioni di chi, giornalmente, si impegna per salvare vite umane. Tante le personalità intervenute; insieme al Prefetto e al Questore, erano presenti il Consiglio nazionale ANPS guidato dal Presidente Savarese, tutti i Soci di Brescia insieme al loro Presidente Maurizio Marinelli, le rappresentanze regionali ANPS e la Presidente Bresciasoccorso Ludovica Paolucci. Madrina dell'iniziativa, Elisabetta Rossi, sorella del So-



vrintendente Gabriele, caduto in servizio nel 2008 durante un inseguimento.

Il Presidente Nazionale Savarese ha evidenziato l'alto valore sociale dell'iniziativa, sottolineando la natura dell'ANPS. "Questo è il credo - ha detto Savarese - essere vicini ai cittadini, come poliziotti, in servizio e in congedo, e come uomini". Nel suo discorso, il Presidente bresciano Marinelli ha spiegato l'importanza di questo dono. "Tutte le cose belle finiscono - ha detto Marinelli - invece questa bellissima iniziativa continuerà ad avere valore, ogni giorno sulle strade in risposta alle sos dei bresciani. È un omaggio non solo a Bresciasoccorso, scelta attraverso un bando cui hanno partecipato 22 associazioni, ma a tutta la città".

La giornata si è conclusa con il pranzo sociale, durante



il quale sono stati consegnati l'attestato di Socio onorario al Questore e al Prefetto e le nuove tessere agli iscritti bresciani.

CATANZARO

## XVIII Festa del Socio ANPS

Centinaia di Soci provenienti da tutta la Calabria e da Potenza al Parco della Biodiversità

**D**omenica 30 ottobre, presso il Parco della Biodiversità di Catanzaro, si è svolta la 18esima Festa del Socio ANPS, in concomitanza con il 2° Incontro Interregionale ANPS Calabria e Basilicata. Tema della manifestazione è stato la sicurezza stradale; per questo, in collaborazione con il Club Ferrari di Catanzaro, la Sezione guidata da Emilio Verrengia ha organizzato una sfilata nel Parco di autovetture Ferrari, coinvolgendo tutta la cittadinanza catanzarese e del territorio provinciale e una serie di iniziative pubbliche. Presenti alla manifestazione il Questore di Catanzaro Giuseppe Racca, il Vice prefetto Salvatore Fortuna, il Comandante della Compagnia dei Carabinieri Piccioni, il Vice presidente nazionale ANPS Giuseppe Chiapparino, il Vice questore Vincenzo Albanese della Compartimento Polstrada di Catanzaro e rappresentanti delle associazioni d'arma. Presenti tutte le Sezioni ANPS della Calabria (Catanzaro con i Gruppi sportivo e di volontariato, Cosenza, Vibo Valentia, Lamezia Terme, Reggio Calabria, Gruppi di Paola e Crotona) e la Sezione di Potenza guidata da Nicola Tufanisco, con al seguito la



banda musicale ANPS, che ha allietato la manifestazione sia al Parco della Biodiversità che sul Lungomare di Catanzaro Lido. La manifestazione è iniziata con la deposizione di una corona al monumento dedicato ai caduti di Nassirya, per poi proseguire con la mostra di divise storica e auto storiche della Polizia di Stato e una esibizione degli atleti del Gruppo sportivo ANPS di Catanzaro. “Regina” dell’iniziativa è stata la Lamborghini della Polizia di Stato.

A fine manifestazione il Presidente Verrengia ha voluto ringraziare tutti i partecipanti, il Dipartimento della Polizia di Stato Affari Generali e Relazioni Esterne e la Presidenza Nazionale ANPS che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.



FOGGIA

## Intitolata al Prefetto Manganelli la sede della Sezione ANPS

Presente alla cerimonia la vedova Adriana Piancastelli

Il 21 ottobre, la Sezione foggiana ha intitolato la sua sede presso la Questura al compianto Prefetto Antonio Manganelli, Capo della Polizia di Stato dal 2007 fino al 2013.

Una cerimonia sentita e partecipata, tra i ricordi di quanti hanno avuto il piacere di ammirare le qualità umane e professionali del compianto Capo. Nel corso della cerimonia, la vedova Adriana Piancastelli ha scoperta la targa della Sezione ANPS. Alla cerimo-



nia erano presenti, tra gli altri, il Prefetto Maria Tiro-ne, il Questore Piernicola Antonio Silvis, il Sindaco Franco Landella e il Segretario generale ANPS Michele Paternoster.

Al termine della cerimonia, la Presidente della Sezione ANPS Rita Montrone ha ricordato la figura del Prefetto, lodandone la grande umanità, la forte personalità, il senso della giustizia e di lealtà e l'orgoglio di appartenenza alla Polizia di Stato.

LUCCA

## Un piccolo regalo per i bimbi del Reparto di Pediatria

Questura e ANPS donano libri e giochi ai bambini ricoverati

Lo scorso 28 settembre, la Questura di Lucca e la Sezione ANPS si sono recate presso il Reparto di Pediatria dell'Ospedale San Luca per visitare i bambini ricoverati e i loro genitori. Il Primario del Reparto Domenici e il Questore Giuliano hanno accolto e accompagnato i poliziotti e i soci ANPS, giunti per donare giochi e libri ai bambini ricoverati; un piccolo gesto che vuole alleviare un po' di sofferenza e regalare momenti di serenità. Nell'anno del Giubileo della Misericordia, l'iniziativa rientra in un preciso percorso spirituale (visitare gli ammalati) per essere vicini a chi ha bisogno di sostegno.

"Oggi - ha dichiarato il Questore Giuliano alla Gazzetta di Lucca - sono testimone di questo gesto straordinario della sezione lucchese dell'Associazione



Nazionale Polizia di Stato che conferma la sensibilità e l'umanità dei suoi operatori, che spero possa essere di stimolo e di esempio anche per i nostri poliziotti più giovani".

"Siamo contenti dell'attenzione della comunità lucchese nei confronti della Pediatria - ha aggiunto il Primario Domenici - nel caso specifico la Polizia di Stato conferma la sua vocazione a essere vicina alla cittadinanza con questa iniziativa, che verrà molto apprezzata dai nostri piccoli ricoverati e dai bambini in attesa di visite o esami. Grazie di cuore anche da parte di tutto il personale".

VICENZA

## L'aula Magna della Questura intitolata a Fui e Giazzon

Il Capo della Polizia: “Il sacrificio di questi ragazzi è un’eredità”

L'aula magna della caserma “Marco Sasso”, sede della Polizia Stradale, è stata intitolata alla memoria di due vittime del dovere, i poliziotti Alessandro Fui e Loris Giazzon. Alla cerimonia ha presieduto il Capo della Polizia Franco Gabrielli, accompagnato dal Prefetto Eugenio Soldà, dal Questore di Vicenza Gaetano Giampietro e di Verona Giuseppe Mangini, assieme ai quali poco prima ha incontrato, in Questura, i funzionari e il personale insieme a una rappresentanza sindacale.

“Il sacrificio di questi due ragazzi, questa perdita – ha sottolineato il Capo della Polizia Franco Gabrielli – per noi è un’eredità. Nei momenti in cui le forze sem-



brano venire meno, la spinta emotiva sembra in qualche modo scemare, noi dobbiamo prestare la mente a questi due ragazzi che hanno vissuto una stagione difficile dove c'era una criminalità barbara”.

“Noi – ha concluso il prefetto Gabrielli – oggi diciamo grazie a Loris e ad Alessandro perché sono lì e ci ricordano che su tutto ha prevalenza la giustizia, il rispetto della legge, la lotta alla sopraffazione e la generosità di donare se stessi”. Alessandro Fui è stato assassinato, all'età di 27 anni, da una banda di rapinatori durante un conflitto a fuoco il 13 febbraio del 1986, nei pressi di Vicenza. Loris Giazzon, 28 anni, ha perso la vita il 20 aprile del 1993 a Olmo di Creazzo (VI), mentre cercava d'intervenire durante una rapina in banca. Alla manifestazione erano presenti il Sindaco Achille Variati, il Vescovo Beniamino Pizziol, le rappresentanze ANPS di Vicenza e Bassano del Grappa, con i rispettivi Presidenti Claudio Spinato e Pino Balestrieri. Tanta la commozione tra i presenti che si sono stretti attorno ai familiari dei giovani colleghi, tra i quali il Socio effettivo in congedo Fausto Giazzon, padre di Loris.



**TERAMO**

## Un gemellaggio di solidarietà

Polizia e ANPS incontrano i colleghi di Memmingen. Devolute somme alla raccolta fondi ANPS

**S**i rinnova il tradizionale appuntamento tra la Polizia di Teramo, insieme alla Sezione ANPS, e la polizia tedesca. Nelle giornate dal 27 al 30 ottobre scorsi, una delegazione della Polizia teramana e dei soci ANPS si è recata a Memmingen per rinnovare il gemellaggio. Grande è stata la sensibilità dimostrata dagli amici e colleghi tedeschi, nel manifestare la loro vicinanza alle popolazioni colpite dai recenti terremoti e all'Italia intera. Nell'incontro presso il Comune di Memmingen le bandiere esposte tedesca, italiana e del Comune erano listate a lutto; nella stessa occasione, la Polizia di Memmingen ha voluto consegnare all'ANPS un assegno quale segno tangibile della vicinanza alla Polizia di Teramo. In serata poi, durante la tradizionale cena, è stata avviata una seconda raccolta fondi da destinare alle zone terremo-



tate. L'importo di oltre 2.000 euro è stato versato sul conto corrente dell'ANPS, per la raccolta fondi portata avanti dal Sodalizio su tutto il territorio nazionale. Alla manifestazione erano presenti, tra gli altri, il Comandante Polizia Autostradale Memmingen Rainer Fuhrmann, il Sindaco di Memmingen Ivo Holzinger, il Commissario capo Polizia di Memmingen Engelbert Einsiedler, il Rappresentante consolare italiano a Memmingen Nino Tortorici, il Presidente ANPS Teramo Giuseppe Calandrini, il Consigliere ANPS Teramo Giuseppe Scorsonelli, l'Assistente capo della Polizia di Stato Gianluca Di Marco e il Revisore tecnico capo Carmine Benedetti. La sensibilità dimostrata dai colleghi tedeschi ha riempito di gioia tutti i rappresentanti italiani, orgogliosi, inoltre, di poter rinnovare questo importante gemellaggio.

**REGGIO CALABRIA**

## La Città ricorda Luigi De Sena

Una giornata speciale per onorare il "Superprefetto"

**S**i è svolta lo scorso 31 agosto a Reggio Calabria la giornata in memoria del Vice capo della Polizia Luigi De Sena, definito "Il meridionalista dal volto gentile", voluta e organizzata dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la famiglia De Sena, il Ministero dell'Interno, la Polizia di Stato, la Sezione ANPS guidata dal Vincenzo D'Accunto, l'Associazione Società Libera e la Reggina Calcio 1914.

Alla conferenza stampa, nel palazzo del Comune, al-



la presenza del Sindaco Giuseppe Tiberio Falcomatà e delle autorità nazionali e locali, sono stati presentati il Premio De Sena e il progetto "La città ideale - Vivere liberi in sicurezza, vivere liberi dalle paure". Successivamente, il capo della Polizia Gabrielli ha inaugurato al Castello Aragonese la mostra storica sulla Polizia di Stato.

Nel pomeriggio dopo la celebrazione religiosa officiata dall'Arcivescovo Giuseppe Fiorini Morosini, è stata scoperta la stele alla memoria di De Sena.

## RADUNO 24° CORSO

Siamo un gruppo di poliziotti del 24° Corso Allievi Guardie di P.S., Scuola di Polizia di Caserta, anno 1969/ 1970. Vogliamo organizzare un raduno per rivederci dopo circa 50 anni. A tale proposito chiediamo a tutti i colleghi una forte mano di aiuto. Recapiti degli organizzatori: Sezione ANPS di Enna e-mail [enna@assopolizia.it](mailto:enna@assopolizia.it); Giunta Enzo cell. 3331921277, mail: [giuntaenzo@alice.it](mailto:giuntaenzo@alice.it); Greco Mario cell. 3207078033.

BOLZANO



## RICERCA COLLEGHI 7° CORSO

Il Socio della Sezione di Massa-Carrara Antonio Gentile cerca i colleghi che hanno frequentato insieme a lui il 7° Corso Allievi Guardie di P.S. (1964-1965), presso la Caserma Castro Pretorio di Roma. Gli interessati possono contattare il Socio all'indirizzo [gentileantonio45@libero.it](mailto:gentileantonio45@libero.it)

## TRENTO

### CONSEGNATI GLI ATTESTATI ALLA FAMIGLIA DE MITRI

Spesso ci chiediamo che valore ha la vita. È in particolari occasioni che impariamo ad apprezzarla. A noi Soci della Sezione di Trento è successo il giorno 29 settembre. Nel giorno del suo onomastico, è stato premiato Gabriele De Mitri, Agente della Polizia di Stato in congedo; accanto a lui, la madre Maria di 77 anni e papà Osvaldo di 82, anche loro destinatari di un

particolare riconoscimento. Gabriele si trova in uno stato di coma vegetativo da ventidue anni; e proprio all'età di 22 anni è rimasto ferito in un incidente stradale. Da allora è assistito con amore e totale dedizione dai genitori. Maria e Osvaldo sono l'esempio di quanto l'amore dei genitori possa andare oltre ogni difficoltà, sacrificando la propria vita per stare accanto al proprio figlio. Per questi motivi, a Gabriele è stato consegnato l'attestato di Socio ad honorem, mentre ai genitori quello di Socio benemerito dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato. Alla consegna, svoltasi presso la sede dell'Rsa Margherita Grazioli, erano presenti, tra gli altri, il Questore di Trento Massimo D'Ambrosio, che ha voluto far sentire la sua vicinanza e quella della Polizia di Stato, il Consigliere nazionale ANPS Pasquale Carillo, il Presidente dell'Rsa M. Grazioli e il direttore Massimiliano Varo. Il Presidente della Sezione ANPS di Trento Raffaele Sinapi, nel ringraziare i presenti, si è fatto portavoce dell'affetto di tutta la cittadinanza di Trento alla famiglia De Mitri.



TRENTO

## BOLZANO

### GARA DI PESCA A COPPIE

Più di 60 persone hanno preso parte al tradizionale appuntamento sportivo di metà anno. La Sezione ANPS guidata da Pasquale Carrillo, nello scorso mese di giugno, ha organizzato la settima edizione della Gara di pesca a coppie.

L'evento ha avuto luogo presso il laghetto "Il gamberetto", in località Saone di Trento. Il trofeo è stato vinto dalla coppia Graziano-Goldin; secondi classificati Tiozzo-Dall'Osto; in terza posizione la coppia Cibir/Costantin. Numerosi i premi consegnati ai partecipanti alla gara, grazie anche alla generosità di alcune ditte di Bolzano.

Il Presidente Carrillo rivolge un particolare ringraziamento, per l'ottima organizzazione, ai consiglieri Latini, Criscuolo, D'Amico e Zermiani, al socio Graziano e al Vice presidente Tiberti.

## ROMA

### VOLONTARI ANPS VIGILERANNO SUI MUSEI DELLA CAPITALE

Museo Nazionale del Palazzo Venezia, Museo Mario Praz, Galleria di Palazzo Spada e Pantheon. In questi luoghi, a partire da martedì 25 ottobre, gli operatori del Gruppo di Volontariato ANPS Roma 1 sono presenti per il servizio di vigilanza interna dei musei. L'accordo, della durata di dodici mesi, è stato siglato lunedì 24 ottobre dal Presidente della Sezione ANPS di Roma Michele Paternoster e dal Direttore del Polo Museale del Lazio Edith Gabrielli. I volontari ANPS, coordinati dal Responsabile del Gruppo Carmine De Santis, garantiranno l'osservazione interna delle struttu-



re museali nei giorni e negli orari di maggior afflusso di visitatori. Al Pantheon, ad esempio, il servizio sarà garantito 7 giorni su 7, dalle 8.30 alle 19.30.

"Siamo orgogliosi di questo accordo – afferma il Presidente della Sezione ANPS di Roma Paternoster – attraverso il volontariato la Polizia di Stato continua la sua attività al fianco dei cittadini, e lo fa con un servizio di assistenza ai visitatori e osservazione di luoghi di particolare pregio per tutta la cittadinanza e per i milioni di turisti che visitano la nostra città".

## ROMA

### IL FOTOGRAFO GIANNI BERENGO GARDIN SOCIO BENEMERITO ANPS

Si è svolta a Roma, presso la Scuola superiore di Polizia, la cerimonia di presentazione del Calendario della Polizia di Stato 2017, realizzato dal fotografo Gianni Berengo Gardin. Le 12 tavole del Calendario sono state presentate alla presenza del ministro dell'Interno Angelino Alfano, del capo della Polizia Franco Gabrielli, dei vertici del Diparti-



mento della pubblica sicurezza, e di personalità del mondo delle istituzioni, della cultura e della società civile. La tecnica del "bianco e nero" del maestro Gardin ha immortalato i diversi reparti della Polizia, evidenziando le emozioni e le passioni di chi tutti i giorni offre ed ha offerto il proprio impegno al servizio del cittadino. Per questo, l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, per mano del suo Presidente Claudio Savarese, ha donato al fotografo l'attestato di Socio benemerito del Sodalizio, insieme ai distintivi dell'abito sociale. Gardin ha "sposato" subito gli ideali ANPS, indossando con orgoglio la bustina ANPS.

### VIBO VALENTIA



#### RADUNO SCUOLA DI POLIZIA

Si è svolto l'11 settembre il raduno per il trentennale del 96° Corso di Formazione per allievi Agenti della Polizia di Stato, svoltosi presso l'Istituto di Vibo Valentia nell'ormai lontano 1986. La cerimonia organizzata dalla Sezione ANPS guidata da Giovanni Vattiatà, ha visto tutti gli ex allievi radunati nel cortile della Scuola, per la cerimonia dell'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro. Subito dopo, all'interno del salone della Scuola, l'Assistente spirituale ANPS don Tonino Vattiatà ha celebrato la cerimonia religiosa. Al termine, il Direttore della Scuola Stefano Dodaro ha elogiato i docenti dell'epoca e il quadro istruttori con il personale permanente, ricordando la presenza del compianto Nicola Calipari, trucidato durante la liberazione della giornalista Sgreña. Il Direttore dell'epoca, Domenico De Nanni, ha ricordato che il 96° Corso è stato l'espressio-



ne altissima di ragazzi eccellenti e che la Scuola di Vibo risultava essere la migliore in assoluto in campo nazionale. Per l'ANPS era presente il Segretario economo Emilio Verrengia, che ha portato il saluto del Presidente nazionale Savarese e ha messo in evidenza l'importanza della nostra Associazione. Tutti gli ex Allievi, al grido di "Monteleone Urrà Urrà", si sono dati appuntamento al 35° anniversario.

### LECCE



#### INAUGURATO NUOVO GRUPPO DI NOVOLI

Con una solenne cerimonia religiosa è stata inaugurata nei mesi scorsi la nuova sede del Gruppo

ANPS di Novoli, intitolata all'Assistente capo Carmelo Arcuti, Medaglia d'oro al merito civile, e al Sovrintendente capo Ottavio Godi, Vittima del dovere. La cerimonia religiosa, officiata da don Antonio Sozzo, cappellano della Polizia di Stato presso la Questura di Lecce, nella chiesa parrocchiale San Antonio Abate in Novoli, ha visto la partecipazione di autorità, associazioni d'arma e numerosi soci ANPS. Nel corso della stessa cerimonia è stata benedetta la bandiera del Gruppo, madrina la signora Ilenia Arcuti, figlia dell'Assistente Arcuti. Alla cerimonia erano presenti, oltre ai familiari dei due poliziotti, il Prefetto di Lecce Claudio Palomba, il Questore Pierluigi D'Angelo, il Sindaco Gianmaria Greco, il Segretario nazionale ANPS Michele Paternoster insieme alle rappresentanze delle Sezioni ANPS di Brindisi, Mesagne e Galatina, i comandanti di Carabinieri e Guardia di Finanza e numerose altre autorità. Al termine della messa, nella sede del Gruppo ANPS, accolti dal Presidente della Sezione di Lecce Antonio Parlangei e dal delegato Antonio Spada, si è proceduto all'inaugurazione del-



la sede. Le signore Luisa Patino e Maria Lisa Mazzotta, rispettivamente vedove dell'Assistente Arcuti e del Sovrintendente Godi, hanno provveduto allo scoprimento della targa.

## MONFALCONE

### COMMÉMORAZIONE DEFUNTI

Deposizione di una corona di alloro al monumento dei defunti della Polizia di Stato, sito nel Parco della rimembranza di Gorizia. Nella foto, il Questore di Gorizia Lorenzo Pillinini insieme ai Soci ANPS di Monfalcone e Gorizia, guidate rispettivamente da Francesco Guerrucci e Ivano Tomba.

## MILANO

### INCONTRO CON IL SINDACO DI IBRAHIM KOUTAPTOU

La Sezione "Mario De Benedittis", nella mattinata di giovedì 6 ottobre, ha ricevuto Ibrahim Koutaptou, sindaco della municipalità di Koutaba (Camerun), giunto a Milano per inaugurare un ciclo di incontri con i più autorevoli rappresentanti della società civile milanese. Nell'occasione, il

## MILANO



Sindaco Koutaptou ha incontrato il Presidente dell'ANPS Milano Carmine Abagnale, con il quale, dopo il saluto ufficiale di rito e un simbolico e simpatico scambio di doni, ha tenuto una conferenza alla presenza di un selezionato parterre di invitati, tra i quali, oltre ai soci ANPS, alcuni esponenti del mondo imprenditoriale milanese.

## IMPERIA

### IMPORTANTE RICONOSCIMENTO A DUE SOCI

Ricordare, valorizzare ed esprimere l'orgoglio per l'alto senso del dovere. È questo il senso della giornata organizzata nei mesi scorsi dalla Sezione guidata da Antonio Pisanu. In occasione della recente consegna della Medaglia d'oro quali vittime del terrorismo, i Soci imperiesi, insieme al Questore Leopoldo Laricchia, hanno conosciuto la storia di due valorosi servitori dello Stato.

Il Socio Domenico Gatti, Sovrintendente capo in congedo, è stato ferito nell'attentato al Palazzo di Giustizia di Genova. Il 17 giugno del 1979, la cellula terroristica Volante Rossa fa esplodere un ordigno davanti all'edificio; Gatti, in forza al Reparto Celere di Genova e in ausilio alla Questura per servizio di pattugliamento appiedato, viene colpito dalle scheg-



MONFALCONE

ge. Nonostante l'intervento per la rimozione dei corpi estranei, conserva ancora alcune schegge nel corpo. Per questo motivo, nel 2015 il Presidente della Repubblica ha concesso l'onorificenza. Anche il Socio Antonio Brunetti, Maresciallo capo dei Carabinieri in congedo ha ricevuto il medesimo riconoscimento. Il sottufficiale, uno dei più accreditati della squadra antiterrorismo del Generale Dalla Chiesa, ha riportato lo sfondamento parziale della base cranica, a causa di una caduta nelle concitate fasi dell'arresto dei terroristi Renato Curcio e Alberto Franceschini.



IMPERIA

**CESENA**



**CERIMONIA IN RICORDO DEI DEFUNTI**

La Polizia di Stato e la sua Associazione si riuniscono nel giorno della commemorazione dei defunti. Il primo novembre la Sezione guidata da Giovanni Palmieri ha deposto una corona di alloro presso il monumento al Cimitero urbano di Cesena. Il Cappellano del Centro Addestramento Polizia Stradale, don Paolo Pasolini, ha celebrato la cerimonia religiosa, alla quale hanno partecipato numerosi soci, familiari e cittadini.



CESENA

**PIACENZA**



**CERIMONIA SCUOLA ALLIEVI**

In occasione della Festa di San Michele Arcangelo, una rappresentanza ANPS guidata dal Presidente Luigi Rivetti ha partecipato alla cerimonia dell'alzabandiera presso la Scuola Allievi Agenti di Piacenza. Presenti anche gli Allievi V. Sovrintendenti del 7° ciclo del 26°, insieme al Direttore Carla Melloni.



PIACENZA

Nella circostanza, il Silenzio è stato eseguito dal giovane trombettista Davide Bertoli, studente del Conservatorio "G.Nicolini" di Piacenza.

## MESAGNE

### CERIMONIA SAN MICHELE ARCANGELO

In occasione della ricorrenza di San Michele Arcangelo, si è svolta a Mesagne la cerimonia religiosa presso la locale Basilica della Madonna del Carmelo, anticamente si chiamava chiesa di San Michele Arcangelo i cui resti sono stati portati alla luce in questi recenti anni. Nasce anche da questa storia la vicinanza della Sezione ANPS alla Basilica e la necessità dell'ormai istituzionalizzato appuntamento per festeggiare la ricorrenza del Santo Patrono della Polizia di Stato anche nella città di Mesagne.

L'iniziativa di quest'anno è stata organizzata grazie alla collaborazione del Questore di Brindisi Roberto Gentile e del Dirigente del Commissariato di Mesagne Rosalba Cotardo. Più di 200 persone hanno preso parte alla cerimonia,



BARI

tra poliziotti in servizio, in congedo, autorità e cittadini.

Presenti, tra gli altri, il Dirigente del Commissariato di Mesagne Rosalba Cotardo, il Sindaco Pompeo Molfetta, il Presidente del Consiglio Comunale Francesco Semeraro, l'Assessore Antonio Marotta, il Comandante della locale Stazione Carabinieri, Gabriele Taurisano, il Comandante della Polizia Municipale, Bartolomeo Fantasia, e i rappresentanti delle diverse associazioni operanti sul territorio.

## BARI

### FESTA FORZE ARMATE

Con una toccante cerimonia, si è svolta a Bari, presso il Sacrario Militare, la Festa delle Forze Armate. Tante le autorità intervenute, tra le quali il Presidente del Senato Pietro Grasso. Presente alla manifestazione anche la rappresentanza ANPS, guidata dal Presidente Francesco Matarangolo.

## PESCARA

### CONSEGNATO ATTESTATO AL SOCIO MASSIMO ODDO

Nella mattinata del 12 ottobre, presso la Questura di Pescara, il direttivo ANPS guidato da Roberto Cutracci, in presenza del Questore Paolo Passamonti, del Vicario Piero Brasola e di numerosi Soci, ha consegnato l'attestato di Socio all'allenatore della Squadra di calcio del Pescara Massimo Oddo. L'allenatore è stato nominato benemerito dal Direttivo nazionale, su proposta della Sezione di Pescara, per il suo esemplare comportamento tenuto al termine della partita Trapani - Pescara dell'8 giugno scorso, che è valsa la promozione in



MESAGNE

serie A per la squadra abruzzese. Oddo, raggiante ed entusiasta per il grande risultato raggiunto, prima di festeggiare con la propria squadra, è andato ad abbracciare tutti i giocatori e l'allenatore della squadra avversaria. È stato un gesto di straordinario significato, non solo perché esalta la sportività, ma per il grande spirito di umanità e solidarietà. Gesto lodevole che è esempio di buon comportamento negli stadi, ove in un contesto di eccitazione delle opposte tifoserie, serve a rasserenare gli animi e contribuire positivamente alla salvaguardia dell'ordine e la sicurezza pubblica. È quest'ultimo aspetto che l'ANPS ha voluto evidenziare, perché la sportività nei comportamenti degli "addetti ai lavori" è di grande importanza per far sì che gli stadi ritornino ad essere strutture di spettacolo e di divertimento e non, come specie nel recente passato, luoghi di scontri che mettono in pericolo la sicurezza di tanti e l'integrità fisica degli operatori delle Forze dell'Ordine.

## ASTI

### FESTA DELLA SEZIONE

Si è svolta il 16 ottobre l'annuale festa della Sezione. Nella mattinata, dopo la deposizione della corona al monumento dei Caduti presso la Questura, i partecipanti si sono riuniti nella cappella della Questura per la cerimonia religiosa, celebrata dal don Augusto Piccoli, Cappellano della Polizia di Stato. Al termine, il Presidente della Sezione Tullio Dezani ha consegnato gli attestati agli iscritti da oltre 20 anni. Il pranzo sociale ha riunito tutti i soci in un clima di giovevole allegria. Alla cerimonia hanno partecipato il Vice prefetto vicario Paolo Ponta, il



PESCARA



ASTI



TERAMO

Questore Filippo Di Francesco, funzionari della Polizia, rappresentanti delle locali associazioni d'arma e combattentistiche.

## TERAMO

### RADUNO 44ESIMO CORSO

Si sono riuniti a Palermo i poliziotti in congedo che hanno frequentato il 44esimo corso per Guardie

di P.S. presso la Scuola di Bolzano nel 1976. Sino ad oggi, i raduni dei poliziotti si sono svolti a Porto San Giorgio, Perugia, Trento, Belluno, Giulianova, Menton, Taranto, Bari, Caserta e Napoli. Quest'anno la scelta è andata alla città di Palermo, per l'importanza di questa città nella lotta alla criminalità e per ricordare l'alto sacrificio dei servitori dello Stato

nel contrasto. Per questo, il Presidente del Senato Grasso ha inviato ai partecipanti il suo apprezzamento per l'iniziativa. Il socio ANPS Francesco Di Marcello, a nome degli organizzatori, ringrazia la Sezione di Teramo e il Presidente Calandrini per l'impegno dato all'ideazione del raduno.

## MONOPOLI



### INTITOLATA A DINIELLI LA SEZIONE ANPS

La sezione ANPS di Monopoli ha intestato la propria sede all'Assistente della Polizia di Stato Antonio Dinielli.

Alla cerimonia erano presenti i genitori del poliziotto caduto, Elena e Nicola, il Vice questore vicario della Questura di Bari Luca Speranza, il Dirigente del locale Commissariato Walter Lomagno, il sindaco Emilio Romani, il Presidente della Sezione ANPS di Bari Francesco Matarangolo, insieme ad altre autorità civili, militari e religiose, ai rappresentanti delle varie forze dell'ordine e delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Dopo la cerimonia religiosa, si è svolta presso il Commissariato di Polizia l'intitolazione della Sezione. Al termine della cerimonia, tutti i Soci ANPS, insieme al direttivo guidato dal presidente Antonio Bucci, si sono riuniti in una sala ricevimenti della zona; nel corso della manifestazione, ai signori Nicola ed Elena Dinielli, sono state consegnate le pergamene di soci onorari ANPS.

L'Agente scelto Antonio Dinielli, nato a Monza nel 1979, era in servizio presso la Questura di Bari; il 23 novembre 2005, mentre inseguiva a bordo della Volante un'auto rubata, a causa dell'asfalto viscido, andò a schiantarsi contro il guard-rail, morendo sul colpo.



MONOPOLI

## TRIESTE



## TRIESTE



### UNA STATUA PER MONSIGNOR SANTIN

Mercoledì 12 ottobre, nel piazzale adiacente il Santuario di Monte Grisa, ha avuto luogo una solenne cerimonia religiosa, nel cor-

so della quale è stata scoperta e benedetta una grande statua in bronzo, raffigurante Monsignor Antonio Santin, Vescovo di Fiume e poi di Trieste e Capodistria. Personaggio di elevata statura morale e spirituale, Santin ha sempre cercato di spendere il

suo prestigio di Vescovo in favore degli Ebrei e delle popolazioni slave della Diocesi, che la politica fascista vessava nelle più svariate maniere. Visse il dramma dell'Esodo Istriano in prima persona. La cittadinanza triestina, nei periodi tumultuosi della guerra e del dopo guerra, trovava in lui un coraggioso difensore della città; per questo fu costruito in suo onore un santuario, il Tempio Nazionale Maria Madre e Regina Monte Grisa.

La Sezione ANPS ha partecipato con una rappresentanza guidata dal Presidente Angelo Troiano.



POTENZA

## POTENZA

### INTITOLATA UNA SCALINATA A GIANBATTISTA ROSA

La città di Potenza ha intitolato una scalinata all'Assistente della Polizia di Stato Giambattista Rosa, deceduto in servizio nel 1989 durante lo svolgimento di vigilanza territoriale.

Alla cerimonia erano presenti il Vice Ministro dell'Interno Bubbico, Il Vice prefetto Sensi, il Questore Gualtieri, il Sindaco De Luca, alcune scolarlesche, la Sezione ANPS con il Presidente Nicola Tufanisco e le altre rappresentanze delle associazioni d'arma e combattentistiche.

Presenti anche i familiari del collega scomparso, tra cui il figlio Claudio, Assistente capo della Polizia di Stato.



TREVISO

## TREVISO

### CERIMONIA SAN MICHELE

Il 29 Settembre, in occasione della festa del Patrono della Polizia, oltre aver onorato i caduti in servizio della Polizia di Stato, si è svolta la cerimonia religiosa presso il Duomo di Treviso, officiata dal Vescovo e dal Cappellano della

Polizia. Alla cerimonia erano presenti il Prefetto Lago, il Questore Cacciapaglia, autorità civili e militari, insieme a un folto gruppo di Soci ANPS con il Presidente Salvatore Demma.

Al termine della cerimonia, la Sezione ANPS ha consegnato l'attestato di Socio benemerito al tenore Francesco Grollo, anche lui ex appartenente della Polizia di Stato.

## MASSA

### ANNIVERSARIO DON LORENZO CORRADINI

Una rappresentanza ANPS guidata dal Presidente Antonino Bruno ha partecipato al 25esimo anniversario di sacerdozio di Don Lorenzo Corradini, parroco della Chiesa di San Martino sita in località Borgo del Ponte. La Sezione ANPS ha voluto testimoniare il suo affetto verso il sacerdote, già Assistente spirituale della Polizia di Stato e Socio onorario dell'Associazione, che ha sempre manifestato vicinanza alla Polizia di Stato. Alla cerimonia erano presenti le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma e il personale della Polizia Stradale.



## AOSTA

### CERIMONIA SAN MICHELE

Il 29 settembre, presso la Chiesa dell'Istituto Don Bosco di Aosta, il Vescovo Franco Lovignana, Don Andrea Marozz, cappellano della Polizia di Stato, e Padre Luigino Da Ros, Parroco di SS. Maria Immacolata, hanno celebrato la cerimonia religiosa in occasione della festività di San Michele Arcangelo. Erano presenti autorità civili e militari, personale della Questura e una nutrita rappresentanza ANPS guidata dal Presidente Antonio Spina.



## CASERTA

### SERATA DI BENEFICENZA

È stata organizzata dalla Sezione "F. Masone" guidata da Girolamo Vendemia la cena di beneficenza per la raccolta fondi per le popolazioni colpite dal terremoto del Centro Italia. Alla serata erano presenti anche gli operatori dell'Associazione volontari

della Protezione Civile di Caserta, come testimonianza di impegno e vicinanza alle popolazioni che hanno vissuto quella terribile esperienza. Il loro Presidente, Enzo De Lucia, tra l'altro, ha illustrato attraverso video e filmati le terribili condizioni incontrate nei momenti successivi al crollo. Anche i proprietari del ristorante

te dove si è svolta la cena hanno voluto dare il proprio contributo per l'importante causa sostenuta dall'ANPS. Tra i numerosi partecipanti, era presente il Presidente ANPS di Napoli Luigi Gallo, rappresentanti delle istituzioni, del mondo scolastico e professionale che collaborano con la Sezione ANPS di Caserta.





**Libra**  
FINANZIARIA spa



Libra: i tuoi progetti prendono vita!

# PRESTITI

A CONDIZIONI RISERVATE AL PERSONALE DELLA  
**POLIZIA DI STATO**  
IN SERVIZIO E IN CONGEDO

Tassi agevolati  
in **Convenzione** con **NoiPA**  
per il **prestito con delega**

EROGHIAMO  
DIRETTAMENTE  
IL PRESTITO

**Zero** spese di agenzia  
**Zero** spese di avvio pratica  
**Tempi** brevi



RICHIEDI  
**ORA** IL TUO  
PREVENTIVO

Numero Verde Gratuito  
**800 943 394**

Lun Ven 8.30 - 17.30

[www.libraspa.it](http://www.libraspa.it)  Seguici su facebook  SMS **348.4504256**

**Le nostre sedi: Roma - Milano - Firenze - Bologna - Rimini**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consigliamo ai nostri clienti, per gestire al meglio la propria capacità di spesa, di prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici di Libra Finanziaria Spa, gli Uffici Commerciali e i locali della rete esterna. Finanziamenti concessi previa istruttoria di Libra Finanziaria Spa. LIBRA FINANZIARIA SPA - Sede Legale: Via San Marino, 12 00198 Roma - Sede Amministrativa: Via Marte, 24/B 47923 Rimini - R.I./C.F./P.IVA 08593431003 - Iscriz. U.I.F. n.37143

# SOLIDALI SI NASCE.

## E POI TI LAUREI, TI SPOSI...

Per fermare la sclerosi multipla  
ogni occasione è buona.

*Matrimonio, nozze d'oro e d'argento, battesimo,  
prima comunione, laurea, momenti speciali  
che possono essere resi unici e indimenticabili  
con un gesto di solidarietà.*

*AISM Associazione Italiana Sclerosi Multipla  
[www.aism.it](http://www.aism.it) - [bomboniere@aism.it](mailto:bomboniere@aism.it) - Tel. 010 27131*

**SCLE  
ROSI  
MULT  
IPLA**  
ONLUS  
associazione  
italiana

un mondo  
libero dalla SM